

ANNESSO N. 10

**allo stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro
e della previdenza sociale per l'anno finanziario 1973**

**CONTO CONSUNTIVO
GESTIONE CASE LAVORATORI
(GESCAL)**

ESERCIZIO FINANZIARIO 1971

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'attività della Gescal nell'esercizio 1971 si può riassumere con i dati che seguono:

Generalità dei lavoratori (articolo 15/1):

a) interventi autorizzati	miliardi	172,7
b) appalti aggiudicati	»	118,3
c) lavori iniziati	»	92,6

Aziende e pubbliche amministrazioni (articolo 15/2):

a) interventi autorizzati	miliardi	19,2
b) appalti aggiudicati	»	16,0
c) lavori iniziati	»	15,8

Cooperative (articolo 15/3):

a) finanziamenti autorizzati	miliardi	19,2
b) appalti aggiudicati	»	23,9
c) lavori iniziati	»	25,7

Fondo rotazione (articolo 15/4):

a) prestiti concessi	miliardi	5,3
--------------------------------	----------	-----

RIEPILOGANDO (ART. 15/1-2-3-4)

a) interventi autorizzati	miliardi	216,4
b) appalti aggiudicati	»	163,5
c) lavori iniziati	»	134,1

I dati sopra indicati pongono in evidenza la notevole consistenza raggiunta nell'anno in esame dai principali settori che interessano le realizzazioni edilizie le quali hanno superato di gran lunga i valori di tutti i precedenti esercizi.

In merito agli appalti il Consiglio di Amministrazione, al fine di risolvere tempestivamente il problema dell'aumento dei costi di costruzione che ostacolavano l'aggiudicazione delle opere, già dal 1969-70, d'intesa con il Comitato Centrale, ha approvato di volta in volta l'adeguamento del costo massimo vano stabilendo maggiorazioni fino al 25 per cento, maggiorazioni che talvolta, per particolari condizioni locali, sono giunte fino al 45 per cento in relazione agli effetti della situazione di congiuntura che attraversa il Paese.

PATRIMONIO AREE

Le aree di proprietà della Gescal che al 1° marzo 1963 assommavano a 920 ettari si sono ridotte al 31 dicembre 1971 a 498 ettari essendosi utilizzati negli otto anni trascorsi 422 ettari.

Dei 498 ettari rimasti, 222 ettari circa si riferiscono ad aree non disponibili perché riservate a destinazioni particolari (attrezzature di quartieri, eccetera) o vincolate (a verde, eccetera) o non utilizzabili (tecnicamente non idonee alle costruzioni).

Le acquisizioni consensuali perfezionate o gli espropri autorizzati nel 1971 ammontano complessivamente a n. 71 per una superficie di 30,4 ettari; il prezzo o indennità media pagata o depositata è stato di lire 2.988 il mq. suscettibile di variazione in relazione all'esito degli eventuali giudizi di impugnativa.

ASSEGNAZIONE E CONSEGNA DEGLI ALLOGGI

La rilevante mobilità delle forze di lavoro e le profonde trasformazioni economiche hanno comportato frequenti variazioni nei requisiti dei richiedenti per cui anche nell'esercizio in esame si è manifestata in misura notevole la necessità di ricorrere al giu-

dizio della Commissione Centrale assegnazione alloggi. Le conseguenti procedure richieste hanno comportato talvolta ritardi nell'iter previsto per la consegna degli alloggi.

Nel corso dell'anno 1971, per il settore « generalità », sono stati predisposti n. 109 bandi di prenotazione relativi a 2.768 alloggi di cui 1.215 da assegnare in proprietà e 1.553 da assegnare in locazione. I bandi pubblicati sono stati 113 per 2.823 alloggi.

Le graduatorie approvate sono state 251 per complessivi alloggi 4.962 di cui 2.298 in proprietà e 2.664 in locazione.

Per il settore « aziende e pubbliche amministrazioni » sono stati predisposti n. 59 bandi per 836 alloggi; i bandi pubblicati sono stati 60 per 848 alloggi. Da tenere conto in proposito che nel numero indicato di bandi sono compresi anche quelli predisposti dagli uffici nel precedente anno.

Nel corso dell'esercizio 1971 gli Istituti Autonomi Case Popolari hanno consegnato n. 3.261 alloggi, di cui 1.403 in proprietà e 1.858 in locazione.

Alla data del 31 dicembre 1971 risultavano ultimati n. 37.569 alloggi. Alla stessa data erano stati consegnati, con le norme del decennio, 24.359 alloggi, di cui 10.682 destinati alla proprietà e 13.677 destinati alla locazione.

FONDO DI ROTAZIONE

Nell'esercizio si è riscontrato un marcato numero di rinuncie dei prestiti e di decadenze dal diritto al prestiti stesso da parte di assegnatari di mutuo cosicché in alcune province si sono venuti a costituire residui di stanziamenti, non più utilizzabili per carenza di concorrenti, il cui ammontare complessivo al 31 dicembre 1971 risulta di 15,6 miliardi.

Tali residui, unitamente agli stanziamenti per 11,9 miliardi, non posti a bando, relativi al III Piano triennale, saranno reimpiegati in parte a copertura delle integrazioni di prestiti e in parte a completamento degli stanziamenti disposti per la costruzione di alloggi per la generalità dei lavoratori. In totale al 31 dicembre 1971, l'ammontare dei prestiti concessi risulta di 7.791 per complessivi 47,2 miliardi di cui:

- n. 3.790 per 26,9 miliardi per la costruzione di alloggi;
- n. 2.877 per 18,5 miliardi per l'acquisto di alloggi;
- n. 1.124 per 1,8 miliardi per il miglioramento di alloggi.

LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività inerente la liquidazione del patrimonio immobiliare ex INA-Casa. Al 31 dicembre 1971 il totale degli alloggi copravenduti — sia in proprietà immediata, sia in proprietà con ipoteca legale — è stato di 132.853 di cui

126.726 già contabilizzati. Sono giacenti presso i notai, in attesa di stipula n. 37.752 atti corrispondenti ad altrettanti alloggi mentre 26.000 pratiche circa sono tuttora all'esame degli uffici.

Gli alloggi non richiesti in proprietà dagli assegnatari debbono essere trasferiti a norma della legge n. 60 agli Enti previsti i quali dalla data di consegna subentreranno alla Gescal nei rapporti con gli assegnatari e con i terzi, in attesa del perfezionamento degli atti di trasferimento in proprietà.

Alla data del 31 dicembre 1971 era stato completato l'invio degli atti di consegna, con annessi tabulati meccanografici di specifica degli alloggi, a tutti gli Enti destinatari per complessivi 121.200 alloggi di cui 77.250 a riscatto e 43.500 in locazione.

Alla stessa data risultavano perfezionati gli atti di consegna da parte di 97 Enti (Istituti Autonomi Provinciali Case Popolari, eccetera) per 104.377 alloggi di cui 62.381 a riscatto e 41.996 a locazione.

Restano da perfezionare le consegne nei confronti di 8 Enti, mentre sono in corso le operazioni di consegna degli alloggi di recente assegnazione.

È da porre in evidenza che fino a quando non risulterà completata la cessione del patrimonio la Gescal conserva la responsabilità dell'amministrazione degli alloggi INA-Casa con l'onere dei numerosi adempimenti conseguenti.

SERVIZIO SOCIALE

Nel luglio 1971, a seguito dell'approvazione da parte dei Ministeri competenti dello stanziamento deliberato dal Comitato Centrale, è stata stipulata la convenzione tra la Gescal e l'ISSCAL per l'espletamento del servizio sociale nei complessi edilizi realizzati o in corso di realizzazione, nonché per la conduzione di studi e ricerche di interesse per la Gescal.

L'ISSCAL ha assunto l'impegno di svolgere la propria azione a livello locale con la più ampia consultazione dell'utenza affinché l'azione stessa si completi nell'ambito delle attività previste dalle strutture regionali in stretto coordinamento con l'organizzazione centrale secondo le norme della convenzione che scadrà il 31 marzo 1973.

STUDI, RICERCHE E SPERIMENTAZIONE

Anche questo importante programma di studi, ricerche e sperimentazione previsto dalle delibere del Comitato Centrale nn. 1215 e 1216 del 1° febbraio 1967 approvate dai Ministeri vigilanti il 30 aprile 1968 è stato avviato mediante l'attività di appositi gruppi di lavoro e della Commissione consultiva generale istituita dal Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 1969 e 7 marzo 1969.

I gruppi di lavoro, nell'ambito delle specifiche competenze, hanno avviato studi impostativi per i vari campi di ricerca e sperimentazione, pervenendo alla formulazione

di rapporti concernenti proposte e criteri da sviluppare nello svolgimento dei singoli settori di attività.

Dopo l'istituzione del Centro Industrializzazione Edilizia della Gescal che ha fuso il Centro Studi ed il Settore sperimentazione, il CIE ha proseguito la propria attività riguardante le verifiche ed operazioni di revisione delle norme tecniche, le rilevazioni mensili delle attività dei cantieri Gescal, le attività di documentazione, eccetera.

Nel programma di costruzione in collaborazione con la CECA, nel quadro del VI programma, dopo la stipulazione della convenzione fra Gescal, Finsider e Iclis, risultano portati avanti vari interventi (Taranto-Terni, Dalmine). Nell'ambito di questo programma è richiesta la sistemazione delle rilevazioni e informazioni sugli aspetti tecnici sperimentali da rilevare nel corso dei lavori e che formeranno oggetto di studi e ricerca nel campo delle tecnologie ed anche in quello delle tipologie.

Il CIE inoltre ha in corso l'individuazione d'ipotesi di intervento per ricerche finalizzate alla puntualizzazione di alcuni aspetti del processo produttivo con particolare riferimento ai rapporti con l'utenza, all'avvio di un processo organico di progettazione e di controlli che affronti il problema della progettazione integrale e sul piano tecnologico la costruzione per componenti industrializzati.

Sono in corso studi e contatti con amministrazioni locali per l'individuazione di possibilità di interventi per la ristrutturazione e risanamento nell'ambito di centri di interesse storico-ambientale.

SERVIZIO LEGALE

L'attività del Servizio Legale durante l'esercizio 1971 è stata particolarmente intensa anche in considerazione dell'emanazione di numerosi provvedimenti legislativi che hanno interessato direttamente l'attività della Gestione (leggi connesse con pubbliche calamità quali quelle per Toscana, Sicilia, Pozzuoli; provvedimenti rivolti all'accelerazione delle procedure in materia di opere pubbliche ed in materia urbanistica; la legge sulla riforma della casa, eccetera), nonché per fornire i necessari pareri a tutte le altre unità lavorative in merito a quanto disposto dalle nuove normative e ciò oltre alla normale consulenza sulla intera attività dell'Ente.

V A R I E

Il Centro Elaborazione Dati ha continuato ad espandere il proprio campo di attività attraverso la registrazione di una rilevante mole di dati che ha consentito di fornire informazioni ai settori interessati su quasi tutta l'attività della Gescal.

L'Ufficio Stampa ha curato la redazione della rivista « Notizie Gescal » nonché quella dei comunicati diramati alle Agenzie giornalistiche ai fini dell'informazione in merito all'attività dell'Ente.

Per quanto riguarda i problemi del personale, in particolare, nell'esercizio hanno avuto concreta applicazione la regolamentazione contributiva INPS per il personale ex fatturista, l'applicazione dei benefici combattentistici in base alle leggi n. 336 del 24 maggio 1970 e n. 824 del 9 ottobre 1971 e sono stati espletati concorsi interni e promozioni di personale per raggiunta anzianità e disponibilità di organici.

Alla data del 31 dicembre 1971 risultano in ruolo n. 779 impiegati così distribuiti:

— carriera direttiva	173
— carriera concetto	283
— carriera esecutiva	288
— carriera ausiliaria	35

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Il Bilancio dell'esercizio 1971 si chiude con un totale di lire 2.927,8 miliardi e presenta, come risulta dal Conto Economico, un saldo attivo di 159,3 miliardi.

Esso è stato per taluni aspetti condizionato dalle norme della legge n. 865 del 22 ottobre 1971, la quale, fra l'altro, ha disposto, con decorrenza 1° novembre 1971, la devoluzione alla Cassa Depositi e Prestiti della maggior portata delle entrate della Gescal, il che ha comportato la necessità di esporre in bilancio la situazione delle risultanze sia al 31 ottobre 1971, sia al 31 dicembre 1971.

Le note illustrative annesse chiariscono le singole voci di bilancio e le relative situazioni. Il Collegio tuttavia ritiene, opportuno fornire ulteriori precisazioni e soffermarsi, come di consueto, sulle partite di maggior rilievo.

CONTO ECONOMICO

ENTRATE

Le entrate relative a numerose voci di tale conto — fra le quali quelle concernenti i contributi sulle retribuzioni e i canoni di locazione — per effetto delle disposizioni sopracitate, sono rimaste bloccate al 30 ottobre 1971.

Questa circostanza non consente di rilevare le effettive variazioni in più o in meno verificatesi nell'esercizio in esame nei confronti dell'esercizio precedente. Così ad esempio mentre dai prospetti allegati al bilancio risulta un decremento nelle entrate per « contributi sulle retribuzioni » (miliardi 113,8 nel 1971 di fronte a miliardi 120,4 nel 1970) e per « annualità dello Stato » (miliardi 18,3 di fronte a miliardi 22,0 nel 1970) in realtà tale decremento non si è verificato. Al contrario, per la prima voce, se si tiene conto dei fondi di pertinenza affluiti alla Cassa Depositi e Prestiti per i mesi di novembre e dicembre 1971 si riscontra un incremento pari a circa 17 miliardi che conferma l'andamento crescente riscontrato in tutti gli esercizi precedenti.

Nonostante la riduzione dei tassi di interesse operata dagli Istituti bancari nel corso del 1971, e la diversa durata dei due periodi posti a confronto, un sensibile incremento (da miliardi 36,3 a miliardi 40,6) si rileva anche sugli interessi attivi e ciò in dipendenza di una maggiore consistenza delle disponibilità bancarie.

Un incremento si è altresì verificato (a differenza di quanto riscontrato negli scorsi esercizi) nelle quote amministrazione dovute dagli assegnatari, per effetto del reinserimento in contabilità, in attesa della definizione delle relative pratiche, dei dati relativi agli alloggi da trasferire agli Enti e tuttora amministrati dalla Gestione.

Una effettiva riduzione si riscontra, invece, nei canoni di locazione (in dipendenza della liquidazione del patrimonio); nell'aliquota perequazione costi (per il più ridotto numero di cantieri settennali per i quali sono stati determinati i costi definitivi); nel recupero della quota parte di spese generali sulle costruzioni (per effetto della ridotta attività costruttiva) e in altre voci di minore rilievo.

Rinnovando le osservazioni fatte nelle relazioni ai bilanci degli esercizi precedenti circa le esigenze di determinare con precisione quanto dovuto dagli Enti Amministratori a titolo di canoni di locazione, il Collegio deve rilevare che la necessità di pervenire al riguardo a risultati certi e definitivi ha assunto carattere di maggiore urgenza in vista della cessazione di attività della Gescal.

In merito alla nuova situazione, derivante dalle disposizioni contenute nella legge n. 865, il Collegio Sindacale ritiene doveroso porre in evidenza che dal 1° novembre 1971, per i versamenti relativi ai fondi già di competenza della Gescal e da tale data trasferiti alla Cassa Depositi e Prestiti non si è proceduto ad alcun controllo né a registrazione contabile. A tale carenza è stato ovviato recentemente stabilendosi di affidare temporaneamente lo svolgimento dei predetti compiti alla Gescal; ciò a seguito di intese tra il CER e la Cassa Depositi e Prestiti, cui la Gescal stessa aveva segnalato il problema.

Il Collegio Sindacale pone in rilievo che, non avendo la legge n. 865 dettato espresse disposizioni su altre entrate, queste continuano ad affluire alla Gescal. Trattasi: delle rate di riscatto degli alloggi ceduti in proprietà degli assegnatari con iscrizione ipotecaria; delle rate di ammortamento degli alloggi richiesti in proprietà definitiva e tuttora in corso di trasformazione contrattuale; dei canoni riguardanti gli alloggi in locazione amministrati dai Comitati Misti; delle rate di ammortamento versate dalle Cooperative apportatrici di area; delle rate di ammortamento degli alloggi del decennio assegnati in proprietà; dei rimborsi sui prestiti sul fondo di rotazione; dei rimborsi dei mutui concessi ai Comuni.

Per tali entrate, come per le altre questioni rimaste insolute, il Collegio ritiene necessaria l'adozione delle opportune determinazioni da parte dei competenti Organi.

U S C I T E

Le spese generali di amministrazione sono passate da miliardi 6,2 del 1970 a miliardi 8,1 del 1971, con un aumento di circa 1,9 miliardi, corrispondente alla differenza fra gli incrementi e le diminuzioni delle singole voci.

Come si può rilevare dalle note esplicative allegate al bilancio, tale incremento è derivato prevalentemente dagli oneri per il personale appresso indicati:

- promozioni di 356 dipendenti (milioni 220,4);
- aumento assegno temporaneo (milioni 2,2);
- ricostituizione posizione assicurativa del personale ex fatturista, ecc. (milioni 120);
- incremento stipendi per il personale ex combattente in servizio (milioni 60 circa);

— applicazione dei benefici combattentistici di cui alle leggi 336 del 24 maggio 1970 e 824 del 9 ottobre 1971 (milioni 1.570 circa). Tale somma rappresenta l'accantonamento nel « Fondo liquidazione del personale » di tutti i carichi prevedibili derivanti dalle citate leggi come pure quelli inerenti i benefici per i quali non risulta ancora definita la concessione.

È da segnalare altresì l'aumento di spesa inerente all'assegnazione alloggi (consistente sostanzialmente nell'onere sostenuto per il funzionamento delle Commissioni Assegnazione Alloggi) da milioni 209,0 nel 1970 a milioni 436,5, dovuto alla concomitante incidenza di due fattori:

1) l'inserimento nel bilancio 1971 delle spese di tre semestri (2° 1970 e 1° e 2° del 1971) anziché di due soli semestri come avveniva nei bilanci precedenti e ciò in relazione alle scadenze previste dalla legge 865;

2) l'aumento dei gettoni di presenza (da lire 3.000 a lire 5.000) per i componenti delle Commissioni (delibera Consiglio di Amministrazione n. 362 del 12 dicembre 1969).

L'andamento annuale delle spese generali, la loro ripartizione in funzione delle due principali attività dell'Ente, nonché l'imputazione al costo delle costruzioni della quota parte delle stesse, figura dal prospetto che segue:

(in milioni di lire)

ESERCIZI	Att. decennio e complet. Settennio	Liquidazione patrimonio	Totale	Quota imputata agli allegati	Differenza
1963-64	5.215,4	197,4	5.412,8	822,1	4.393,3
2° semestre 1964	2.154,0	758,0	2.912,0	443,4	1.710,6
1965	3.325,4	1.759,8	5.085,2	1.309,7	2.015,7
1966	3.932,5	1.539,7	5.472,2	1.338,4	2.594,1
1967	4.018,0	1.329,6	5.347,6	1.717,6	2.300,4
1968	4.001,9	1.282,9	5.284,8	2.060,3	1.941,6
1969	4.501,7	1.427,3	5.929,0	1.894,2	2.607,5
1970	4.753,2	1.466,3	6.219,5	1.775,5	2.977,7
1971	6.269,7	1.884,0	8.153,7	1.692,6	4.577,1
Totale	38.171,8	11.645,0	49.816,8	13.053,8	25.118,0

Dalle cifre su esposte si rileva che, nell'arco degli esercizi dal 1963 al 1971, le spese generali di amministrazione — per la quota inerente all'attività costruttiva della Gescal — ammontano a 38.171,8 milioni. Rapportate al valore delle costruzioni realizzate nel corso degli stessi esercizi (circa 530 miliardi) la relativa incidenza risulta pari al 7,30 per cento.

Non tutto il predetto importo di 38.171,8 milioni viene imputato a costo delle costruzioni e quindi considerato (sia pure in parte per effetto del congegno del costo convenzionale e del « costo politico » previsti dalla legge n. 60) ai fini della determinazione delle rate di riscatto e dei canoni di locazione degli alloggi assegnati.

Di esso solo la quota di lire 13.053,8 milioni — corrispondente al 2,50 per cento delle costruzioni del decennio e al 2,70 per cento delle costruzioni del settennio — è stato imputato al costo delle costruzioni e pertanto suscettibile di rientro nei fondi della Gestione. La differenza, pari a 25.118,0 milioni, costituisce una perdita netta per la Gescal.

Altre uscite.

Le spese per la riscossione dei contributi sono ammontate nel corrente esercizio a milioni 906,4 di fronte a milioni 1.695,4 del 1970. Ciò in conseguenza del passaggio della competenza in materia, a decorrere dal 1° novembre 1971, alla Cassa depositi e prestiti, che ha comportato il computo del compenso spettante agli Enti percettori sull'effettivo importo versato nei primi dieci mesi dell'esercizio.

Ulteriore diminuzione si registra nelle *spese* relative alla *cessione alloggi Gescal* (mil. 2.538,7) ed ai *canoni di locazione in conto riscatto* (mil. 9.812,9). Ciò in conseguenza della più contenuta attività inerente alla liquidazione del patrimonio e per effetto delle rettifiche apportate ai criteri di iscrizione a perdita dell'importo dei fitti a scomputo del debito residuo degli assegnatari di alloggi passati da locazione a riscatto. A decorrere dall'esercizio in esame tale perdita viene calcolata dall'effettiva data di trasformazione contrattuale e non alla data di chiusura dell'esercizio come veniva effettuato in passato; ciò ha comportato il recupero della differenza relativa ai precedenti esercizi.

Un incremento di spesa si registra, invece, nel finanziamento del *Servizio Sociale* (+ 522,8 milioni) per effetto dell'applicazione della nuova convenzione con l'ISSCAL, che comporta, per il periodo di validità della convenzione stessa scadente il 31 marzo 1973, un onere di milioni 6.160; nel *ristorno 1 per cento* del contributo venticinquennale dello Stato a favore degli assegnatari INA-Casa (+ 1.412,3 milioni); nella concessione dello *sconto 5 per cento per riscatto anticipato alloggi* (+ 799,9 milioni; tale operazione nell'esercizio precedente non risultava contabilizzata) e nei *contributi Gescal per attrezzature aeree in Comuni alluvionati* (+ 21 milioni).

Come già rilevato nella relazione al bilancio 1970, le spese inerenti alle *urbanizzazioni delle aree dei Comuni non alluvionati* — spese che la Gestione ha deliberato di assumersi per rendere agibili gli alloggi nei casi in cui le amministrazioni comunali non sono in grado di provvedervi — non risultano evidenziate in bilancio. Esse sono comprese nelle altre spese relative ai singoli cantieri e contribuiscono a formare il costo effettivo degli alloggi.

Il Collegio ritiene che il problema degli oneri per urbanizzazione, per esigenze di uniformità, debba essere unitariamente considerato, sia che riguardi i piani ordinari che il piano « interventi urgenti », sia che interessi i Comuni alluvionati e terremotati che tutti gli altri Comuni.

Riferendosi a quanto segnalato nelle precedenti relazioni, il Collegio richiama infine l'attenzione degli amministratori sulla necessità di definire al più presto i rapporti con l'INA soprattutto per la somma trattenuta da tale Istituto a garanzia di pretesi crediti nei confronti della Gestione.

CONTO PATRIMONIALE

Patrimonio immobiliare e mutui sul fondo di rotazione concessi o in corso di erogazione.

Le cifre che seguono sintetizzano le realizzazioni conseguite nel corso dell'anno 1971 raffrontate a quelle del 1970 e del 1969.

	(in milioni di lire)		
	1971	1970	1969
<i>Costruzioni:</i>	—	—	—
Settore generalità	33.450,2	46.150,1	47.104,9
Settore Aziende, Enti e Pubbliche Amministrazioni	8.220,3	7.229,1	10.912,7
Settore cooperative non frazionate	26.812,8	16.160,2	16.678,1
Costruzioni zone terremotate	24,5	3,0	56,6
Costruzioni zone alluvionate	2.903,2	2.258,1	2.524,0
Costruzioni int. Urg.	688,1	—	—
Costruzioni per centri soc. e negozi	54,7	106,6	65,5
	<hr/>	<hr/>	<hr/>
	72.153,8	71.907,1	77.341,8
Prestiti concessi per fondo di rotazione	15.033,4	19.663,8	25.303,7
Alloggi consegnati agli IACP e agli altri Enti indicati nella legge n.	6.920	6.352	1.263
Lavori programmati ma non ancora appaltati	400.000,0	369.603,5	297.722,9
Lavori appaltati ma non ancora realizzati	268.387,0	204.184,4	206.894,7

	(in milioni di lire)		
	1971	1970	1969
Alloggi passati in proprietà degli assegnatari:	—	—	—
— Settenni n.	12.386	7.104	22.624
— Decennio n.	2.500	4.063	4.876
per un valore di mil.	52.270,1	50.569,2	99.127,7
Patrimonio INA-Casa ancora da liquidare (compresi fabbricati e costruzioni tra cui 118.415 alloggi consegnati ma non trasferiti in proprietà agli Enti interessati)	710.702,6	700.898,3	763.858,7
Patrimonio Gescal da trasferire in proprietà agli assegnatari e agli IACP	185.351,8	206.146,6	168.355,9

I dati sopra riportati mettono in evidenza il notevole progressivo incremento nell'attività di programmazione, cui corrisponde un incoraggiante aumento dei lavori appaltati. A questi due fattori indubbiamente positivi, non fanno riscontro però i dati concernenti l'attività costruttiva, che nel corso dell'esercizio ha appena eguagliato quella dell'anno precedente, con una notevole flessione, peraltro, nel settore generalità, compensato dall'incremento registrato nel settore cooperative.

Di fronte a 236,8 miliardi di lavori appaltati nel 1969 e ai miliardi 204,1 nel 1970 si registrano negli anni immediatamente successivi costruzioni rispettivamente per soli 71,9 miliardi e 72,1 miliardi.

Da tali dati emerge che l'andamento dei lavori di costruzione non procede con quella speditezza che sarebbe auspicabile, con conseguente ritardo nella utilizzazione dei fondi e nella ultimazione degli alloggi.

La consistenza del patrimonio Gescal inerente alle costruzioni istituzionali, per effetto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, è passata da 906,2 miliardi a 896,1 miliardi.

Come è stato fatto già rilevare nella relazione del Collegio al bilancio 1970 e come giustamente è posto in evidenza nelle note illustrative al bilancio in esame, nell'importo suddetto sono comprese somme derivanti dalla differenza tra costo effettivo e costo convenzionale per gli alloggi costruiti in base ai criteri della legge n. 60 e passati in proprietà agli assegnatari. Il predetto importo pertanto non rispecchia la reale consistenza patrimoniale che risulterà in conseguenza sensibilmente ridotta al momento in cui, definita la contabilità dei singoli cantieri, si dovrà procedere a defalcare le somme corrispondenti alla citata differenza.

Si rinnovano al riguardo le osservazioni sollevate lo scorso anno, segnalando l'urgenza che si proceda ad un immediato esame del problema nell'intento di pervenire ad una pronta e soddisfacente definizione.

Tuttora insoluto permane, altresì, il problema del passaggio in proprietà degli IACP e degli altri Enti indicati dalla legge, del patrimonio dell'INA-Casa e di quello Gescal di più recente costituzione.

A tale riguardo il Collegio Sindacale conferma l'esigenza che vengano adottati, entro il più breve tempo possibile opportuni ed adeguati provvedimenti.

Il Collegio, infine, rappresenta la necessità e l'urgenza che si addivenga, anche per le rilevanti implicazioni contabili, alla definizione degli elementi necessari per consentire la chiusura della contabilità dei cantieri, facendo presente che per nessun cantiere del decennio risulta finora definita.

Aree.

Nel corrente esercizio sono state utilizzate e alienate aree a demanio per ha 55,9 così che il patrimonio aree a demanio si riduce a ha 498.

Crediti.

Nello specchio che segue è dato rilevare l'andamento e lo stato della morosità negli ultimi tre anni:

	(in milioni di lire)		
	1971	1970	1969
Enti percettori contributi	48.004,4	35.100,0	27.200,0
Enti per interessi, giacenze e vari	22.429,1	19.998,8	14.544,0
Enti gestori assegnatari INA-Casa	21.032,1	18.962,5	22.178,5
Enti gestori alloggi in locazione	10.330,1	9.384,9	8.322,1
Enti per quote 30nnali INA-Casa	8.744,0	7.159,6	4.047,3
Assegnatari alloggi Gescal	1.859,5	727,1	369,7
Cooperative Gescal non frazionate	678,2	594,8	—
Enti per quote riscatto 30nnale Gescal	1.672,2	722,5	591,8
Enti per aree CEP ed altre	572,4	572,4	584,0
Comuni	987,9	1.076,2	1.292,5
Aziende	270,1	281,3	276,3
	<u>116.580,0</u>	<u>94.580,1</u>	<u>79.406,2</u>

Le cifre suesposte sono per sé stesse sufficientemente eloquenti a segnalare la situazione della morosità che di anno in anno diventa sempre più pesante e seria.

Il Collegio non ignora e non sottovaluta le difficoltà che la Gestione ha incontrato e dovrà ancora incontrare nell'azione di recupero dei propri crediti, non ignora, in particolare, che con il sovrapporsi delle disposizioni legislative e regolamentari il problema della morosità, anziché semplificarsi in taluni casi si è andato via via sempre più complicando e presenta non facili soluzioni; tuttavia, richiamando le proprie osservazioni espresse nelle precedenti relazioni al bilancio, ritiene necessario che sia perseguita, con maggiore solerzia e tempestività, una energica ed efficace azione diretta a pervenire alla indilazionabile definizione dei rapporti di dare e avere (ivi compreso il problema degli interessi di mora) resa ancora più urgente in vista delle scadenze previste dalla legge n. 865.

* * *

Nel corso dell'esercizio il Collegio dei Sindaci che ha sempre partecipato alle sedute del Consiglio di Amministrazione, ha provveduto ad effettuare gli interventi di propria competenza dando esecuzione agli adempimenti di legge.

Con le osservazioni riferite il Collegio dei Sindaci, avendo riscontrato la rispondenza delle scritture ai dati di bilancio, propone l'approvazione del bilancio stesso.

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO 1971

PREMESSA

In data 31 ottobre 1971 è entrata in vigore la legge n. 865 del 22 ottobre 1971 su « La riforma della casa », che incide sostanzialmente sull'attività della Gescal in quanto ne prevede l'ulteriore continuazione limitatamente ai programmi deliberati prima dell'11 marzo 1971, all'esecuzione di appalti i cui contratti risultano stipulati entro il 31 ottobre 1971 e ai programmi per i quali si ritiene possibile l'appalto entro il 31 dicembre 1972.

La legge ha inoltre disposto con effetto immediato la devoluzione alla Cassa Depositi e Prestiti della maggior parte delle entrate della Gescal previste dalla legge 14 febbraio 1963, n. 60.

In relazione a tali disposizioni legislative, si è reso quindi necessario esporre in bilancio sia la situazione delle risultanze al 31 ottobre 1971 sia quelle afferenti l'intero esercizio 1° gennaio-31 dicembre 1971.

I dati riportati nella relazione che segue sono stati desunti dai due consuntivi afferenti le suaccennate epoche e dai rispettivi allegati e prospetti.

Dall'esame dei conti Entrate e Uscite finanziarie si riscontra che il saldo attivo di miliardi 201,1 al 31 ottobre è passato a miliardi 211,5 al 31 dicembre 1971.

In applicazione della nuova legge, il saldo avrebbe dovuto presentare un sensibile calo in confronto all'ottobre, in considerazione che la Gescal, pur dovendo continuare a far fronte ai pagamenti delle somme impegnate, non introita più né le anticipazioni che lo Stato le doveva ai sensi dell'articolo 34 della legge 60, né i contributi dei lavoratori e datori di lavoro e neppure le quote di fitti e di riscatto dovute dagli Istituti Autonomi delle Case Popolari.

La diminuzione non si è invece verificata per il motivo che al 31 dicembre 1971 sono maturati interessi sulle giacenze per un importo di 40,2 miliardi, con un incremento rispetto all'ottobre 1971 di circa 22 miliardi.

Le voci di Entrata ed Uscita che compongono tali conti sono le seguenti:

	al 31 ottobre 1971 — (miliardi)	al 31 dicembre 1971 — (miliardi)
<i>Entrate:</i>		
I - Canoni di locazione	1,2	1,2
— Quota amministrazione dovuta dagli assegnatari	0,3	0,3

	al 31 ottobre 1971 (miliardi)	al 31 dicembre 1971 (miliardi)
II - Annualità dello Stato	18,3	18,3
— Contributi sulle retribuzioni	113,7	113,8
III - Interessi	18,7	40,8
IV - Diverse	0,1	0,3
V - Recupero quota parte spese generali sulle costruzioni	1,3	1,7
	——— 153,6	——— 176,4
VI - Realizzo crediti	106,2	113,3
VII - Quote riscatto alloggi	30,7	34,5
VIII - Rate fondo rotazione	0,4	0,9
IX - Quote manutenzione straordinaria riparazione danni	0,2	0,3
	——— 137,5	——— 149,0
	——— 291,1	——— 325,4

Uscite:

I - Spese Amministrazione	7,0	8,1
II - Ammortamento e deperimento mobili e macchine	0,1	0,1
III - Servizio sociale	2,4	2,4
IV - Spese riscossione contributi	0,9	0,9
V - Spettanze IACP per servizio fondo di rotazione	0,1	0,1
VI - Oneri perequazione costi	0,1	0,1
VII - Oneri in applicazione delle leggi	5,1	5,4
	——— 15,7	——— 17,1
VIII - Spese costruzioni	29,2	45,3

	al 31 ottobre 1971	al 31 dicembre 1971
	(miliardi)	(miliardi)
IX - Finanziamenti Cooperative non frazionate	21,9	26,8
X - Acquisto mobili e macchine	0,1	0,1
XI - Mutui fondo rotazione	5,3	6,5
XII - Depositi cauzionali	—	—
XIII - Estinzione debiti	17,5	17,8
XIV - Spese in conti speciali	0,3	0,3
	74,3	96,8
	90,0	113,9
	201,1	211,5

I. CONTO ECONOMICO

ENTRATE

I - PROVENTI DELL'ESERCIZIO

Canoni di locazione — Continua la consegna agli IACP degli alloggi non richiesti in proprietà dagli assegnatari giusta il disposto dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1471 dell'11 ottobre 1963. Per gli alloggi avuti in conseguenza gli Istituti sono tenuti a versare quote trimestrali, mentre debbono versare i fitti riscossi per quegli alloggi ancora da loro amministrati per conto della Gescal.

L'importo di miliardi 1,2 rappresenta il dovuto per fitti dagli IACP per il periodo gennaio-ottobre 1971, in quanto gli incassi successivi sono di competenza della Cassa Depositi e Prestiti.

Quota amministrazione dovuta dagli assegnatari. L'importo di milioni 327,9 è costituito dal coacervo delle quote di amministrazione dovute per l'anno 1971 dagli assegnatari di alloggi, ancora in amministrazione autonoma a norma di regolamento a suo tempo emanato, a titolo di rimborso delle spese di amministrazione che la Gestione continua a sostenere per gli alloggi stessi.

II. - CONTRIBUTI ISTITUZIONALI

Annualità dello Stato — Lo Stato a norma dell'articolo 34 della legge 14 febbraio 1963, n. 60 deve versare delle anticipazioni annuali in conto dei contributi 4,30 per cento e 3,20 per cento dovuti rispettivamente sul gettito contributivo dei lavoratori e datori di lavoro e sul valore delle costruzioni. Dette anticipazioni sono state accreditate alla Gescal in *tranches* mensili. Dovendo ora, a seguito dell'entrata in vigore della legge 865, le *tranches* essere versate alla Cassa Depositi e Prestiti dal 1° novembre 1971, nel conto è stata riportata soltanto la somma delle 10 mensilità spettanti alla Gescal.

Contributi sulle retribuzioni. — Anche per questa voce di bilancio gli incassi si sono fermati al 31 ottobre 1971.

Confrontando gli importi rispettivamente al 31 ottobre 1970 ed al 31 ottobre 1971 si è rilevato un incremento di circa 10,7 miliardi.

III. — INTERESSI ATTIVI

Nel corso dell'anno a seguito dell'andamento del mercato, sono stati apportati dagli Istituti bancari dei ritocchi in diminuzione ai tassi convenuti nel corso del precedente esercizio.

IV. - DIVERSE

Rimborso spese riscatto e varie. — Gli assegnatari che hanno richiesto il trasferimento in loro proprietà dell'alloggio, sono tenuti al versamento di lire 3.000 a titolo di rimborso forfettario delle spese relative. Il dovuto per il 1971 è stato di milioni 37,1. L'intero importo di milioni 46,3 è costituito anche da milioni 7,6 per altrettanti rappresentanti il ricavo delle vendite dei moduli di domanda per l'assegnazione degli alloggi e da milioni 1,6 per altre entrate.

Aliquota per eventuali oneri imprevisti — Sul costo delle costruzioni INA-Casa in base a disposizioni dell'allora Comitato di Attuazione vengono applicate delle aliquote in sede di determinazione delle rate di ammortamento. Le maggiorazioni costituiscono una copertura per far fronte ad eventuali indispensabili lavori.

L'importo di milioni 126,3 è la risultanza del computo di tale aliquota effettuato nel corso dell'esercizio sul costo dei fabbricati INA-Casa per i quali è stata determinata la rata di ammortamento.

Aliquota perequazione costi — Serve per far fronte, come già si è detto nelle relazioni dei precedenti bilanci, ad eventuali superi tra i costi risultanti dalle relazioni di collaudo e quelli che rimborsano gli assegnatari. Come si evince dal conto in esame il gettito dell'aliquota per l'anno 1971 è stato di milioni 119,5.

Ammende, multe, eccetera — L'importo di milioni 8,6 è costituito da somme versate a titolo di penalità da ditte o aziende inadempienti all'obbligo del pagamento dei contributi sulle retribuzioni.

V. - RECUPERO QUOTA PARTE SPESE GENERALI SULLE COSTRUZIONI

Sul totale delle spese per costruzioni sostenute nell'esercizio è stata calcolata l'aliquota di spese generali fissata dal Comitato Centrale, ottenendo così l'importo di miliardi 1,3 al 31 ottobre 1971 e miliardi 1,7 al 31 dicembre 1971 a parziale recupero delle spese generali stesse.

U S C I T E

I. - SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

Le spese generali risultano di miliardi 8,1. Di seguito si trascrive uno specchio di confronto tra i dati del 1970 e quelli del 1971.

	(in milioni di lire)		
	1971	1970	Differenza
<i>Organi dell'Ente, Personale, Commissioni, Consulenti:</i>			
— Indennità, rimborso spese Organi	61,7	62,9	1,2 (-)
— Oneri del personale	6.653,9	4.681,7	1.972,2 (+)
— Commissioni, consulenti	84,1	124,0	39,9 (-)
<i>Fitto locali ufficio</i>	<i>331,6</i>	<i>352,2</i>	<i>20,6 (-)</i>

	(in milioni di lire)		
	1971	1970	Differenze
<i>Spese di ufficio:</i>			
— Luce, riscaldamento, manutenzione, ecc.	54,5	87,1	32,6 (-)
— Stampati, cancelleria, materiale vario	37,4	36,1	1,3 (+)
— Diverse per funzionamento uffici	193,5	169,7	23,8 (+)
<i>Spese legali, imposte e tasse</i>	<i>100,7</i>	<i>156,4</i>	<i>55,7 (-)</i>
<i>Spese liquidazione patrimonio</i>	<i>59,2</i>	<i>186,0</i>	<i>126,8 (-)</i>
<i>Stampati, noleggio macchine e varie CED</i>	<i>80,1</i>	<i>82,7</i>	<i>2,6 (-)</i>
<i>Interessi passivi</i>	<i>6,2</i>	<i>8,5</i>	<i>2,3 (-)</i>
<i>Guardiania cantieri chiusi</i>	<i>4,5</i>	<i>7,1</i>	<i>2,6 (-)</i>
<i>Spese diverse inerenti assegnazione alloggi</i>	<i>436,5</i>	<i>209,0</i>	<i>227,5 (+)</i>
<i>Spettanze IACP per vigilanza</i>	<i>—</i>	<i>8,1</i>	<i>8,1 (-)</i>
<i>Ammortamenti e deperimenti</i>	<i>49,8</i>	<i>48,0</i>	<i>1,8 (+)</i>
	<u>8.153,7</u>	<u>6.219,5</u>	<u>1.934,2 (+)</u>

Organi dell'Ente, personale, commissioni, consulenti. — Le spese degli Organi dell'Ente per milioni 61,7 in confronto all'esercizio 1970 comportano una diminuzione di milioni 1,2.

In tale voce di spesa sono compresi milioni 21 circa per spese sostenute per il Comitato Centrale.

Per quanto riguarda gli oneri del personale si deve segnalare un aumento di milioni 1972,2.

L'aumento di spesa è dovuto ad oneri derivanti per la quasi totalità dall'applicazione dei benefici combattentistici di cui alle leggi n. 336 del 24 maggio 1970 e n. 824 del 9 ottobre 1971.

Le agevolazioni stabilite da tali leggi hanno, innanzi tutto, reso necessario, anche in considerazione delle scadenze stabilite nei confronti della Gescal dalla legge n. 865, l'integrazione del « fondo liquidazione del personale » di tutti i carichi prevedibili, compresi quelli tuttora in corso di approvazione definitiva.

L'ammontare di tale integrazione, pari a milioni 1629,6, rappresenta, come si è detto, la quasi totalità della differenza di spesa tra l'esercizio 1971 e quello precedente.

Sempre in relazione alla citata legge n. 336 si è dovuto provvedere anche ad incrementare gli stipendi del personale ex combattente tuttora in servizio.

Inoltre nell'esercizio 1971 sempre per quanto riguarda il personale si è provveduto:

— alla promozione per concorsi interni per 60 dipendenti e alla promozione di 296 dipendenti per raggiunta anzianità e disponibilità di organici, con una maggiore spesa complessiva di 220,4 milioni;

— alla concessione dell'aumento dell'indennità integrativa speciale, con una maggiore spesa di milioni 2,2 (Decreto Ministeriale 24 luglio 1970);

— alla ricostituzione, tuttora in corso di completamento, d'intesa con l'INPS, della posizione assicurativa per il personale ex fatturista (legge 12 agosto 1962 n. 1338) con versamenti finora effettuati di 120 milioni circa.

Si riscontra una diminuzione nei compensi per le « Commissioni e consulenti » di milioni 40,0 a seguito della riduzione del numero dei collaboratori esterni per incarichi di natura tecnica, ed anche una diminuzione delle somme liquidate a titolo di compensi alle Commissioni tecnico-consultive presso gli IACP dovute ad una minore attività delle Commissioni stesse.

Fitto locali ufficio — L'importo di milioni 20,6, risultante in meno nei confronti dell'esercizio precedente, si riferisce alla parte di fitto già pagato per lo stabile di Via del Giorgione che si matura dopo il 31 dicembre 1971. La differenza figura tra i risconti attivi.

Spese di ufficio (luce, riscaldamento, manutenzione) — Le spese per la manutenzione degli Uffici, comprese luce, cancelleria, riproduzioni cianografiche, stampati vari, postali e telefoniche, auto e posteggio, spese di trasporto, acquisto pubblicazioni varie, rilegature, eccetera comportano una diminuzione complessiva di 7,5 milioni passando da 292,9 milioni a 285,4 milioni.

La diminuzione si è riscontrata soprattutto nel consumo di energia elettrica, nelle esigenze di trasporti e nella manutenzione propriamente detta conseguenti all'unificazione degli uffici.

Spese legali, imposte e tasse — Si registra una contrazione di milioni 55,7 derivante da minori spese per vertenze legali riferentisi ai lavori e alle aree.

Spese liquidazione patrimonio (escluso personale) — Si rileva una notevole diminuzione per minori spese sostenute nell'elaborazione e coloritura planimetrie; per frazionamento terreni e visure catastali; autentica di firma su atti di procura relativi all'alienazione del patrimonio (da milioni 186,0 a milioni 59,2).

Stampati, noleggio macchine e varie CED — Si nota una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di milioni 2,6.

Interessi passivi — Si riferiscono agli interessi maturati sul mutuo concesso all'INA-Casa dagli aiuti internazionali per costruzioni di case ai lavoratori siderurgici ed agli interessi riconosciuti sui versamenti restituiti ai prenotatari di alloggi costruiti a norma dell'articolo 8 della legge 1148.

Guardiania cantieri chiusi — Trattasi di spese sostenute per guardiania dei cantieri di Ponte Mammolo a Roma e di Brindisi (diminuzione da milioni 7,1 a milioni 4,5).

Spese diverse inerenti alloggi — Le spese, ammontanti quest'anno a milioni 436,5, riguardano l'onere sostenuto per il funzionamento delle Commissioni Assegnazione Alloggi presso gli Uffici del Lavoro.

Negli anni scorsi veniva indicata in bilancio la spesa delle Commissioni afferenti il 2° semestre dell'anno precedente e quella del 1° semestre dell'anno di competenza. Quest'anno invece, considerata l'importanza dell'attuale bilancio in relazione alla nuova legge, oltre alle spese riguardanti i periodi sopra indicati, si è ritenuto opportuno includere nella spesa anche l'ammontare delle competenze riguardanti il 2° semestre 1971. Ne consegue che, in confronto agli anni precedenti, nella somma sopraindicata di milioni 436,5 sono praticamente incluse le spese di 3 semestri (2° del 1970 e 1° e 2° del 1971).

Spettanze IACP per vigilanza — Nell'esercizio in esame non è stato liquidato alcun compenso, in attesa della definizione dei conteggi.

Ammortamenti e deperimenti — Sono state acquistate nell'esercizio nuove macchine calcolatrici e macchine da scrivere a seguito della restituzione all'INA di quelle di sua proprietà e si è quindi provveduto al calcolo dell'ammortamento annuale.

III. - SERVIZIO SOCIALE

Nel corso dell'anno è stata firmata la convenzione che regola i rapporti fra la Gescal e l'Istituto Servizio Sociale (ISSCAL) in merito al finanziamento ed all'attuazione del servizio sociale stesso in aderenza alle direttive emanate dal Comitato Centrale nella delibera n. 1327 del 16 gennaio 1968.

Nell'esercizio 1971 sono stati erogati miliardi 2,4.

Giova ricordare che tale convenzione la cui validità scade il 31 marzo 1973 comporta un onere per la Gescal di miliardi 6,9 così ripartito: miliardi 2,6 per il 1971, miliardi 3,5 per il 1972 e miliardi 0,8 per il 1° trimestre 1973.

IV. - SPESE RISCOSSIONE CONTRIBUTI

L'importo di 906 milioni rappresenta l'onere a carico della Gescal per il compenso agli Enti percettori dei contributi per i compiti da essi svolti, in base alle aliquote a suo tempo stabilite.

V. - SPETTANZE IACP PER SERVIZIO FONDO DI ROTAZIONE

Nel corso dell'esercizio sono stati riconosciuti a favore degli IACP compensi per milioni 192,8 in relazione all'attività dagli stessi svolta in tale settore d'intervento.

VI. - ONERI PEREQUAZIONE COSTI ALLOGGI SETTENNI

In confronto al gettito di milioni 119,5, come già detto in sede di trattazione delle entrate, si è verificato un onere complessivo, per superi tra costo di costruzione e valore rimborsabile dagli assegnatari, di milioni 54,4.

VII. - ONERI IN APPLICAZIONE DELLE LEGGI

28 FEBBRAIO 1949 N. 43, 14 FEBBRAIO 1963 N. 60 E 23 DICEMBRE 1966 N. 1142

Cessione alloggi Gescal, canoni di locazione in conto riscatto, sconto 5 per cento riscatto anticipato alloggi — L'onere è costituito dalla differenza tra il costo convenzionale dell'alloggio ed il valore rimborsabile dagli assegnatari come stabilito dall'articolo 32 della legge n. 60; dai fitti, riconosciuti per legge a scomputo del debito residuo, a suo tempo versati dagli assegnatari di alloggi in locazione per i quali gli stessi hanno richiesto la trasformazione a riscatto; dallo sconto del 5 per cento sul valore delle rate residue riconosciuto, sempre a norma di legge, agli assegnatari che hanno richiesto il riscatto anticipato degli alloggi.

Spese per opere integrative — L'importo di milioni 799,9 è stato erogato per far fronte a tutti quei lavori urgenti ed imprevedibili necessari per la buona conservazione degli alloggi.

Ristorno 1 per cento contributo 25ennale Stato a favore assegnatari — Del contributo statale del 3,20 per cento dovuto sul valore degli alloggi ex INA-Casa destinati a riscatto, l'1 per cento è devoluto a favore degli assegnatari. La somma iscritta nel conto rappresenta appunto il valore di tale aliquota che nel corso dell'esercizio è stata riconosciuta a favore degli assegnatari.

Contributi attrezzature aree Comuni alluvionati — La Gestione in base alla speciale legge deve intervenire nell'urbanizzazione delle aree prescelte per la costruzione di case nei Comuni danneggiati dalle alluvioni.

II. - STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

I. - PATRIMONIO IMMOBILIARE

Aree — In base al rilevamento della situazione patrimoniale delle aree per l'anno 1971 si riscontra che la consistenza delle aree non ancora utilizzate nelle costruzioni al 31 dicembre 1971 è di circa ha 498 per un importo di miliardi 5,4. Di tali aree al 31 dicembre 1971 ha 221,9 per miliardi 2,2 circa non risultano fabbricabili in quanto attribuite a strade, scuole, servizi sociali, zone verdi eccetera.

In confronto al precedente esercizio si è venuta a verificare una diminuzione nel patrimonio aree perché, oltre ad utilizzare completamente aree per ha 30,4 acquisite nel corso dell'esercizio, sono state utilizzate od alienate aree già di proprietà della Gescal per ha 55,9 pari a milioni 529,6.

Costruzioni istituzionali — Dallo specchio di raffronto fra gli stati patrimoniali, risulta che nel corso dell'esercizio sono stati effettuati pagamenti per miliardi 42,2 relativamente al completamento dei settenni, al 1°, 2° e 3° settore di intervento (generalità, aziende, cooperative concorrenti ai bandi con anticipo non inferiore al 15 per cento del costo totale degli alloggi).

Il valore delle suddette costruzioni, pari a miliardi 896,2 rappresenta il residuo fra il totale complessivo delle realizzazioni, per miliardi 1.298,2 e miliardi 402,0 corrispondenti al valore degli alloggi riscattati dagli assegnatari.

È da segnalare che nell'importo di miliardi 896,2 sono comprese somme derivanti dalla differenza costo effettivo-costo convenzionale per gli alloggi Gescal passati in proprietà degli assegnatari e per i quali gli IACP non hanno ancora rimesso la contabilità definitiva, in attesa del completamento delle operazioni di collaudo.

Costruzioni zone terremotate — In base alla legge 1431 la Gestione persegue questo fine e per i suoi interventi nel corso dell'esercizio sono stati erogati ad esaurimento del programma 24,5 milioni.

Costruzioni zone alluvionate — Come già accennato in sede di trattazione del conto economico alla voce « Oneri in applicazione di leggi », la Gestione è stata chiamata a svolgere la sua attività anche in questo Settore, attività che nell'esercizio si è concretizzata in miliardi 2,9 circa.

Interventi urgenti — A seguito delle deliberazioni n. 1635/1665/1669 adottate dal Comitato Centrale rispettivamente in data 8 aprile 1971, 28 luglio 1971 e 1° settembre 1971, sono stati erogati per il cantiere n. 2.641 di Tuscania, per opere di urbanizzazione, milioni 209,1 e per la realizzazione di case prefabbricate milioni 479,1.

Immobili per il servizio sociale — La somma spesa nell'esercizio è di 16,3 milioni. Si tratta di locali costruiti per lo svolgimento dell'attività di assistenza sociale.

Altre costruzioni — L'importo di milioni 1.014,4 costituisce la differenza tra il costo dei negozi realizzati ed il costo di quelli ceduti.

II. - FINANZIAMENTI COOPERATIVE NON FRAZIONATE

Alle cooperative apportatrici di area propria nel corso dell'esercizio sono stati erogati miliardi 26,8.

* * *

Facendo un primo riepilogo delle somme spese nell'esercizio per gli interventi sopra descritti si ottiene un totale di miliardi 72,1. Se a tale cifra si aggiungono le erogazioni in miliardi 6,5 disposte nell'esercizio in esame, per il fondo di rotazione, risulta che nell'esercizio stesso sono stati erogati 78,6 miliardi.

In tale erogazione sono compresi miliardi 2,7 per compensi riconosciuti agli IACP quali organi del Piano.

Complessivamente dal 1° marzo 1949 al 31 dicembre 1971 l'attività svolta si è concretizzata in 1.437,7 miliardi così ripartiti:

Importi erogati per attività istituzionali	miliardi	1.413,2
Importi erogati per le zone terremotate	»	8,3
Importi erogati per le zone alluvionate	»	7,7
Importi erogati per interventi urgenti	»	0,7
Importi erogati per Centri Servizio sociale ed altre costruzioni	»	7,8
	miliardi	<u>1.437,7</u>

Ripartendo detto importo alla competenza dei due periodi settennali e al decennio si ha:

1949-1956	miliardi	305,0
1956-1963	»	569,2
1963-1971	»	563,5
	miliardi	<u>1.437,7</u>

III. - MOBILI E MACCHINE

Il valore dei mobili e macchine al 31 dicembre 1971 è di milioni 425,3.

IV. - V. - VI. - FONDI DISPONIBILI, FONDI LIQUIDI, APERTURE DI CREDITO IACP PRESSO B.N.L. NON ANCORA UTILIZZATE

Come già in precedenza accennato, in base alla legge n. 865 con il 31 ottobre 1971 alcune delle principali fonti di entrata sono venute a cessare, cosicché per i mesi di novembre e dicembre 1971, si è provveduto a far fronte ai pagamenti con le giacenze esistenti.

Si riporta di seguito la situazione dei fondi rispettivamente alle date del 31 ottobre 1971 e 31 dicembre 1971.

	(in miliardi)	
	31 ottobre 1971	31 dicembre 1971
Tesoreria Stato	53,2	53,2
Banca Nazionale Lavoro - <i>pool</i>	537,5	525,8
Altre Banche, IMI, Amministrazione postale	111,0	112,0
Aperture di credito presso Banca Nazionale Lavoro	65,9	65,0
	<hr/>	<hr/>
Totale	767,6	756,0
	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>

Dalle somme messe a disposizione degli IACP a mezzo di aperture di credito, via via vengono prelevati dagli IACP stessi gli importi riconosciuti per i pagamenti vari a cantieri, per costruzioni, per aree, per lavori post-collaudato.

In tale conto è registrato quindi il saldo tra le aperture di credito ed i prelevamenti.

VII. - CREDITI

Enti percettori dei contributi — Per il periodo gennaio-ottobre 1971 tutti gli Enti percettori dei contributi, tranne l'INAM, hanno versato alla Gestione le somme dovute in base alle convenzioni stipulate tra gli Enti stessi e la Gestione.

Nel conto risulta quindi soltanto il debito dell'INAM di circa 48 miliardi. A tale proposito è da tenere presente che a seguito dell'intervento della Gescal presso i Ministeri del Lavoro e del Tesoro, l'INAM ha provveduto a versare alla Cassa Depositi e Prestiti due acconti per complessivi 5 miliardi a scomputo del debito suddetto.

Comunque il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il ricorso alle vie legali.

Stato c/annualità — Come già detto negli esercizi precedenti, il Tesoro in sede di conguaglio tra anticipazioni e contributi maturati ha trattenuto circa 15 miliardi e l'intervento del Ministero del Lavoro presso il dicastero del Tesoro non ha approvato al risultato auspicato dalla Gescal.

D'altro canto la nuova legge sulla casa dispone che i contributi statali debbano essere versati alla Cassa Depositi e Prestiti a far data dal 1° novembre 1971.

Il credito vantato dalla Gescal alla data suddetta è di circa miliardi 17 di cui miliardi 1,833 per una *tranche* mensile rimasta da versare e miliardi 15 come sopra

detto. Dovrà essere ora il Tesoro a decidere se riconoscere o meno tale credito, tenendo presente che un siffatto riconoscimento eviterebbe la riduzione delle anticipazioni statali, dovute alla Gescal ai sensi dell'articolo 34 della legge 14 febbraio 1963 n. 60, da miliardi 200 a miliardi 185, con un apporto quindi in meno di 15 miliardi circa per la costruzione di alloggi.

Enti per interessi su giacenze e vari — Si tratta per la massima parte di interessi maturati, ma che le Banche hanno accreditato nei giorni successivi alle scadenze, rispettando però le decorrenze di valuta concordate.

In tale conto è compreso anche il debito dell'INA per lire 1.158.981.474 che rappresenta il saldo fra le somme a credito della Gescal (6.158.747.533) per interessi maturati sulle somme depositate presso detto Istituto fino alla data del loro trasferimento al pool di banche e quelle a credito dell'INA (lire 4.999.766.059) per interessi corrisposti con contabili BNL valore 5 novembre 1968 (lire 4.602.105.894); per compensi Centro Ispettivo per acquisizione aree (lire 220.000.000); per saldo fitti 2° semestre 1968 (lire 46.425.450) e anno 1969 (lire 92.850.900) come da convenzione; per saldo *forfait* 2° semestre 1968 (lire 12.794.605) e 1969 (lire 25.589.210) come da convenzione.

Il mancato saldo del conto è derivato da ulteriori richieste dell'INA in merito al trattamento economico del suo personale assorbito dalla GESCAL, alle maggiorazioni dei fitti per i locali di Via Bissolati e Via Tevere occupati dalla GESCAL prima del trasferimento nella nuova sede di Via del Giorgione e a diritti vari afferenti la propria organizzazione per l'acquisto di aree INA-Casa.

Poiché il credito della Gescal è accertato e liquidabile mentre le richieste dell'INA formano oggetto di controversia, la questione, conformemente alle decisioni del Consiglio di Amministrazione, è all'esame dell'Avvocatura di Stato per il parere in merito alle azioni da intraprendere per la soluzione della questione stessa.

Per quanto attiene l'importo di 60 milioni, quale anticipazione a suo tempo effettuata dalla Gestione INA-Casa per la costituzione di una cassa mutua fra i propri dipendenti, il Consiglio di Amministrazione ha recentemente deliberato le norme opportune per consentire il recupero della citata somma, rendendo così possibile entro breve tempo l'eliminazione di tale partita debitoria.

Enti gestori e assegnatari alloggi INA-Casa — Nel corso dell'esercizio l'andamento dei rientri ha segnato un rilevante regresso (circa 2 miliardi) in confronto alle somme dovute, sebbene continuino ad essere inviate agli assegnatari o neo proprietari, che si sono resi morosi di oltre tre mesi, lettere di invito per provvedere al versamento delle rate arretrate.

Sono in corso di avanzato esame le pratiche relative alle contestazioni della morosità, la cui definizione presenta notevoli difficoltà.

È da evidenziare che nell'importo di miliardi 21 sono compresi milioni 177,1 che si riferiscono a quote accessorie (amministrazione ed assicurazione) non corrisposte dagli assegnatari. Infatti contro un dovuto di milioni 385,2 (327,9 per quote amministrazione e 57,3 per quote di assicurazione) risultano versati per la citata quota di competenza dell'esercizio 1971 milioni 208,1.

Enti gestori alloggi in locazione. — La voce è compresa tra gli introiti che a norma dell'articolo 5 della legge 865 debbono essere versati alla Cassa Depositi e Prestiti, pertanto in bilancio sono riportati i saldi tra il dovuto e il versato dagli IACP alla data del 31 ottobre 1971.

Da tenere presente che nel dovuto è compresa la mensilità di ottobre 1971 che gli IACP secondo la convenzione a suo tempo stipulata con l'INA-Casa debbono versare nel mese successivo.

Detti canoni si riferiscono a quegli alloggi ancora da consegnare agli IACP la cui regolarizzazione contabile, in base all'articolo 14 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1471 dell'11 ottobre 1963, deve avvenire in unica soluzione entro il termine massimo di cinque anni dalla data della consegna stessa.

Enti per quote riscatto trentennale costruzioni INA-Casa — Anche tali quote sono comprese tra i rientri previsti dall'articolo 5 della legge della casa: trattasi di quote trimestrali posticipate, dovute dagli IACP per gli alloggi INA-Casa loro consegnati, ai sensi dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1471 dell'11 ottobre 1963. Da tenere presente quindi che in bilancio è compresa, come dovuto, anche la mensilità del mese di ottobre, afferente il quarto trimestre del 1971 che gli IACP verseranno posticipatamente alla Cassa Depositi e Prestiti nel mese di gennaio 1972.

Assegnatari alloggi Gescal con ipoteca — Anche per la voce in esame si è verificata una forte contrazione degli incassi in confronto al dovuto. Gli uffici competenti si stanno però interessando per ogni possibile definizione delle partite in sospeso.

Cooperative Gescal non frazionate — Si sta procedendo in questo settore di lavoro a sollecitare i versamenti dovuti dalle Cooperative in attesa che avvenga il frazionamento fra i soci, in quanto in caso di morosità la trasformazione suddetta non potrà essere operata.

Enti per quote riscatto 30ennale costruzioni Gescal — Queste quote rientrano tra le somme che gli IACP debbono versare alla Cassa depositi e prestiti (a decorrere dal novembre 1971). Nel conto quindi, è riportato soltanto il dovuto a tutto ottobre 1971, in quanto, poiché a norma dell'articolo 29 della legge 14 febbraio 1963 n. 60 tali quote debbono essere versate dagli IACP in unica rata annuale posticipata, la somma corrispondente sarà compresa nell'importo da versare alla Cassa depositi e prestiti.

Enti per aree CEP ed altre — Nell'esercizio non vi sono state variazioni. Si è in attesa della definizione dei piani di perequazione fra gli Enti consociati attraverso la stipula dei relativi contratti a seguito dell'avvenuta cessione di aree di proprietà della Gestione a detti Enti, per la realizzazione di quartieri residenziali.

Comuni — I 987 milioni sono costituiti dal saldo fra le somme erogate dalla Gescal ai Comuni per i servizi pubblici nei quartieri e le somme rimborsate dagli stessi a norma delle convenzioni esistenti.

La morosità dei Comuni per rate scadute e non rimborsate è di 147,3 milioni con una diminuzione nei confronti dell'esercizio 1970 di 43,2 milioni.

Aziende — Le somme a debito delle Aziende per un importo di 270,1 milioni si riferiscono a contributi trattenuti in regime di costruzioni INA-Casa in più rispetto alle spese resocontate dalle Aziende stesse.

In sede di chiusura finale dei conti economici delle costruzioni dette somme potranno subire lievi variazioni, o perché non verranno riconosciute delle spese, oppure perché in sede di collaudo dei lavori eseguiti sono state accertate e documentate delle spese non calcolate in precedenza.

VIII. - CREDITI IPOTECARI

Per cessione alloggi INA-Casa — Sono crediti per un ammontare di milioni 108,3 corrispondenti alle rate residue che gli assegnatari di alloggi INA-Casa ceduti in proprietà con ipoteca debbono versare dal gennaio 1972 fino alle rispettive scadenze.

Per cessione alloggi Gescal — L'importo di miliardi 56,9 si riferisce al complessivo ammontare delle rate residue dovute dal gennaio 1972 dagli assegnatari per alloggi Gescal ceduti in loro proprietà con ipoteca.

Per concessione mutui fondo rotazione — Il Consiglio di Amministrazione nel 1971 ha deliberato la concessione di n. 692 mutui. A tutto il 31 dicembre 1971 pertanto sono 7.791 i mutui deliberati per miliardi 47,2.

Si è iniziato l'ammortamento di 4.448 mutui per un totale complessivo di 25,7 miliardi di capitale mutuato e l'importo rimborsato è di 1,8 miliardi. Il conto presenta appunto un saldo di 23,9 miliardi che è dato dalla differenza fra i due suddetti importi.

IX. - MUTUI SU FONDO DI ROTAZIONE IN CORSO DI EROGAZIONE

L'importo di miliardi 12,1 è costituito dalla differenza tra le somme erogate dalla Gescal per 37,8 miliardi e miliardi 25,7 entrati in ammortamento, come accennato in precedenza.

X - CREDITI CONTABILI

Ratei attivi — L'importo di miliardi 11,4 è rappresentato dagli interessi maturati al 31 dicembre 1971 sulle obbligazioni IMI, sui conti vincolati presso il Tesoro ed il pool di banche ed accreditati alle rispettive scadenze.

Risconti attivi — Oltre agli interessi afferenti l'esercizio e pagati anticipatamente agli Aiuti Internazionali in sede della concessione del prestito per la costruzione di case per i lavoratori carbosiderurgici, comprende anche la parte di fitto pagata anticipatamente, in base al contratto, per la sede di via del Giorgione relativa al trimestre successivo alla data del 31 dicembre.

Depositi cauzionali — I depositi sono diminuiti di 1 milione a seguito della restituzione da parte dell'INPDAl di tale somma per i locali di Via Barberini a suo tempo occupati dagli uffici della Gescal.

PASSIVITA

I. - MUTUI PASSIVI

L'importo di 175 milioni è costituito dal saldo fra la somma di 500 milioni avuta all'epoca dell'INA-Casa in prestito dall'Amministrazione degli Aiuti Internazionali per la costruzione di alloggi da destinare ai lavoratori carbosiderurgici, ed i rimborsi effettuati dalla Gestione per 325 milioni.

Il rimborso è stato stabilito in rate annuali di 25 milioni.

II. - DEBITI

Enti per aree CEP ed altre — Si registra una variazione dovuta al versamento da parte del Comune di Ortona di milioni 1,9 quale contributo acquisto aree.

Aziende — Le somme a credito delle Aziende per un ammontare di 245,6 milioni sono relative a maggiori spese resocontate dalle Aziende stesse in confronto ai contributi trattenuti.

All'atto della chiusura finale dei conti economici delle costruzioni, dette maggiori spese potranno essere riconosciute in via definitiva oppure, se non sufficientemente documentate dalla relazione di collaudo, saranno defalcate dal conteggio.

Enti e imprese — Nell'importo di miliardi 14,6 circa al 31 dicembre 1971, contro i 16,1 miliardi dello scorso esercizio, sono comprese somme relative alle costruzioni che al 31 dicembre 1971 non sono state erogate ed importi trattenuti in attesa della chiusura contabile dei cantieri a garanzia dell'esecuzione dei lavori.

Vari — In tale voce è compreso l'importo di miliardi 2,5 quale eccedenza tra i rimborsi effettuati dai Comuni in base alle convenzioni in atto con la Gescal e le somme da questa erogate per la realizzazione dei servizi pubblici nei quartieri.

III - DEBITI CONTABILI

Assegnatari c/versamento rate ammortamento — L'importo di miliardi 170,3 è costituito dalla sommatoria delle rate di ammortamento maturate al 31 dicembre 1971 per gli alloggi con patto di futura vendita, che continuano ad essere amministrati dalla Gestione. Da tener presente che nel corso dell'esercizio sono maturate rate per 23

miliardi e nello stesso periodo sono stati stornati dal conto in esame miliardi 30 relativi a rate di ammortamento afferenti agli alloggi passati in proprietà degli assegnatari.

Assegnatari c/versamento quote riscatto anticipato — Si è verificata una diminuzione di 1,5 miliardi; infatti si è passati da miliardi 21,9 al 31 dicembre 1970, a miliardi 20,4. Tale diminuzione sta a significare che nel corso dell'esercizio sono stati trasferiti alloggi in proprietà di assegnatari che avevano già effettuato versamenti a titolo di riscatto anticipato.

Enti per quote riscatto trentennale costruzioni INA-Casa — In questo conto è riportato l'importo di miliardi 27,7 circa quale sommatoria delle quote di riscatto dovute a tutto il 31 ottobre 1971 per rate trimestrali posticipate dagli IACP, consegnatari di alloggi non richiesti in proprietà dagli assegnatari, giusta articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1471 dell'11 ottobre 1963.

Enti per quote riscatto trentennale costruzioni Gescal — L'importo di miliardi 3,4 è costituito dal totale di tutte le quote annuali maturate al 31 ottobre 1971 per gli alloggi costruiti dalla Gescal ed assegnati in locazione, dovute dagli IACP (ancora consegnatari di tali alloggi) a norma dell'articolo 29 della legge 14 febbraio 1963, n. 60.

Da tener presente che le due voci di bilancio innanzi esaminate « Enti per quote riscatto trentennale costruzioni INA-Casa » ed « Enti per quote riscatto trentennale costruzioni Gescal », non appena saranno state definite tutte le operazioni di trasferimento in proprietà agli IACP degli alloggi suddetti, verranno riportate in bilancio tra i conti dei crediti per il valore residuo delle rate a scadere.

Cooperative Gescal non frazionate c/versamenti — Come già detto nel corso delle presenti note, in attesa del frazionamento tra i singoli soci delle loro proprietà, le Cooperative sono tenute al versamento, globale per tutti gli alloggi sociali, delle rate di ammortamento. A tale titolo risultano maturate al 31 dicembre 1971 quote di riscatto per miliardi 3,8.

IV - ACCANTONAMENTI ED AMMORTAMENTI

Fondo indennità anzianità personale — Per le ragioni già esposte in sede di trattazione delle spese generali, il fondo indennità di anzianità del personale è stato incrementato di miliardi 1,4 raggiungendo così un accantonamento di miliardi 3,6.

Fondo manutenzione straordinaria alloggi costituito dagli assegnatari — Il saldo del conto in miliardi 2,1 è costituito dalla differenza tra il totale delle quote dovute dagli assegnatari per manutenzione straordinaria per gli alloggi ancora non trasferiti in proprietà degli assegnatari o degli IACP, e le somme erogate dalla Gescal per detti lavori.

Fondo assicurazione per riparazione danni — Su tale conto affluiscono le quote dovute dagli assegnatari per l'assicurazione degli alloggi INA-Casa ancora non passati in proprietà e gli importi rimborsati dallo Stato a titolo di contributo spese sostenute per la riparazione dei fabbricati di proprietà della Gestione danneggiati dalle alluvioni (legge 1142 del 31 dicembre 1966).

Dalle somme accantonate vengono effettuati prelevamenti per spese riparazione danni, sfittanze, eccetera. La consistenza di tale fondo al 31 dicembre 1971 è di miliardi 1,3.

Accantonamenti a garanzia mutui su fondo di rotazione — L'importo di milioni 171 è costituito dagli accantonamenti eseguiti a norma dell'articolo 17 della legge 60 prelevando dagli interessi maturati sui mutui concessi l'aliquota del 15 per cento.

Ammortamento mobili e macchine — Si riferisce agli accantonamenti che annualmente vengono operati a titolo di ammortamento delle automobili, da effettuarsi in 5 anni, e dei mobili previsto invece in 10 anni.

Conto contributi, fitti ed entrate di gestione — L'importo di miliardi 1.845 è costituito dal saldo fra il totale attività di miliardi 2.099,2 ed il totale delle passività di miliardi 254,2.

Analizzando le componenti di tale conto si ha:

	(in miliardi di lire)		
	Importi al 31 dicembre 1970	Movimenti conto economico 1971	Importi al 31 dicembre 1971
<i>Entrate:</i>			
Annualità dello Stato	334,0	18,3	352,3
Contributi sulle retribuzioni	1.344,9	113,8	1.458,7
Fitti	16,5	1,2	17,7
Altre entrate	159,7	43,1	202,8
Totale	1.855,1	176,4	2.031,5
<i>Uscite:</i>			
Spese amministrazione	38,7	8,2	46,9
Servizio sociale	11,5	2,4	13,9
Spese riscossione contributi	10,0	1,0	11,0
Oneri di legge	109,2	5,5	114,7
Totale	169,4	17,1	186,5
Saldo	1.685,7	159,3	1.845,0

Per ottenere il saldo del conto entrate ed uscite finanziarie di miliardi 211,5 riportato in premessa, all'importo di miliardi 159,3 come di seguito esposto, si debbono aggiungere le entrate di natura patrimoniale e diminuire le uscite della stessa natura.

(miliardi di lire)

Saldo c/econo- mico a	ENTRATE PATRIMONIALI			USCITE PATRIMONIALI				Saldo c/entrate e uscite finanziarie i = a + d - h
	Quote riscatto alloggi b	Realizzo crediti vari c	Totale d	Per costru- zione e	Per mutui fondo rotazione f	Per estinzione debiti g	Totale h	
159,3	34,5	114,5	149	72,1	6,5	18,2	96,8	211,5

IMPEGNI

Per quanto riguarda tale voce di bilancio, ed in aderenza alle disposizioni contenute nella legge 865 del 22 ottobre 1971, si è proceduto alla analisi degli impegni assolti al 31 ottobre 1971 per accertare gli impegni residui, in rapporto allo stato di attuazione del programma ed in relazione alla prevedibilità di appalto entro il 31 dicembre 1972.

Gli impegni Gescal si possono specificare in due gruppi (vedi specchio n. 13).

1) Lavori programmati:

— per miliardi 400, la cui appaltabilità è prevista per il dicembre 1972. A tale valutazione si è pervenuti considerando i lavori da appaltare in relazione a programmi di intervento già approvati nel settore della generalità e delle Aziende, Enti e P.A. per miliardi 263,1 circa (miliardi 258,1 per la generalità e miliardi 5 per gli altri), e i lavori da appaltare in relazione a finanziamenti concessi nel settore delle cooperative per circa 33,6 miliardi; complessivamente quindi i lavori da appaltare ascendono a miliardi 296,7.

Inoltre presso la Gescal e gli Enti periferici sono in corso di istruttoria:

— programmi per miliardi 196,4 per il 1° settore d'intervento (generalità);

— programmi per miliardi 14,4 per il 2° settore d'intervento (Aziende e P.A.);

- programmi per miliardi 114,7 per il 3° settore d'intervento (cooperative);
- programmi per miliardi 58,6 per il 4° settore d'intervento (fondo rotazione);

per un totale di 384,1 miliardi.

Di tali 384,1 miliardi si ritiene che possano giungere all'appalto entro il 31 dicembre 1972 opere per miliardi 103,3 circa. Aggiungendo tale somma ai miliardi 296,7 sopra indicati si ottiene l'importo complessivo di 400 miliardi.

2) *Lavori appaltati, urbanizzazioni, attrezzature, eccetera:*

Per miliardi 322. Tale importo è costituito:

— da miliardi 211,7 circa che rappresentano la differenza fra la somma delle opere appaltate in miliardi 570,1 ed i pagamenti effettuati in base all'avanzamento dei lavori per miliardi 358,4;

— da miliardi 47,2 circa per impegni residui a titolo di aggiornamento costi costruzioni del programma decennale. Si ricorda in proposito che il Comitato Centrale con delibera 1686 del 24 novembre 1971 ha stanziato all'uopo 70 miliardi e l'utilizzo è stato di 23 miliardi circa;

— da miliardi 31 circa per il residuo impegno sulla revisione prezzi del programma decennale. Con la delibera suddetta il Comitato Centrale ha stanziato 35 miliardi il cui utilizzo è stato di circa miliardi 4;

— da miliardi 32,1 che sono così costituiti:

da miliardi 10 per urbanizzazione zone alluvionate (articolo 62 legge 976 del 1966);

da miliardi 1 per urbanizzazione zone terremotate Sicilia (articolo 27 Decreto Legge 22 gennaio 1968, n. 12);

da miliardi 10 per urbanizzazione aree (in base all'articolo 23 legge n. 60);

da miliardi 2,5 per fondo attrezzature per attività commerciali, assistenziali, eccetera (delibere 1284 e 1627 del Comitato Centrale del 31 ottobre 1967 e 9 febbraio 1971);

da miliardi 8,6 per opere di attività spirituali, sociali e sportive (delibere 1285 e 1582 del Comitato Centrale del 31 ottobre 1967 dell'8 settembre 1970).

Impegni INA-Casa.

L'importo di miliardi 85 circa per lavori autorizzati INA-Casa, è il residuo al 31 dicembre 1971 fra gli impegni di miliardi 329,8 e le erogazioni eseguite per miliardi 245,2.

In proposito si ricorda che il Comitato Centrale con la già citata delibera n. 1686 del 24 novembre 1971 ha confermato nell'importo di 100 miliardi l'impegno residuo per lavori afferenti i settenni INA-Casa.

Da tener presente che nell'importo suddetto di 85 miliardi sono compresi miliardi 2 quale compenso dovuto agli IACP in ragione di lire 40/vano mese per la vigilanza e l'assistenza alle Amministrazioni Autonome degli alloggi assegnati con patto di futura vendita; e da milioni 250 quale compenso dovuto agli Istituti, in ragione di lire 1.750 per ogni contratto di trasformazione dell'assegnazione. Altresì è da aggiungere che gli IACP richiedono somme a titolo di rimborso spese sostenute per lavori ai fabbricati. A tal proposito si rende indispensabile che da parte degli Istituti stessi vengano esaurientemente dimostrate e documentate tali spese onde mettere in condizioni la Gescal di valutare la situazione e assumere le decisioni relative.

Gli impegni per « spese diverse » di 22 miliardi sono costituiti dal saldo tra 37 miliardi di impegni assunti e 15 miliardi di pagamenti effettuati per gli stessi titoli.

L'importo di 37 miliardi comprende:

- miliardi 0,2 per finanziamento Centro Studi ed indagine ISTAT;
- miliardi 7,7 per ricerche, sperimentazione e progetti pilota (delibera 1216 del 1° febbraio 1967);
- miliardi 19,6 per il Servizio Sociale (delibere 1191, 1327, 1633 del 12 ottobre 1966, del 16 gennaio 1968 e del 2 marzo 1971 del Comitato Centrale);
- miliardi 1,5 per VI programma CECA (delibera 1369 del 9 aprile 1968 del Comitato Centrale);
- miliardi 8 per spese generali e somme disponibili per fondo previdenza personale limitatamente al 31 dicembre 1972.

Beni di terzi — Sono costituiti: da depositi in titoli per l'importo di 4,4 milioni (Buoni del tesoro novennali 5 per cento di milioni 1,7 per deposito cauzionale acquisto area in Chiaravalle e Buoni del tesoro novennali 5 per cento di milioni 2,7 per deposito cauzionale da parte dell'impresa Calò per il cantiere 18382 di Barletta); da buoni postali fruttiferi per il complessivo importo di milioni 33,6, intestati ad alcuni impiegati che hanno preferito tale investimento all'assicurazione per il trattamento aggiuntivo di previdenza; da depositi in contanti di 3 milioni complessivi eseguiti dalle ditte fornitrici di servizi a garanzia degli impegni contrattuali con la Gestione.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1971

CONTO ECONOMICO

ENTRATE		
I. - PROVENTI DELL'ESERCIZIO.		
Canoni di locazione	1.236.450.474	
Quote amministrazione dovute dagli assegnatari	327.994.176	
		1.564.444.650
II. - CONTRIBUTI ISTITUZIONALI.		
Annualità dello Stato	18.333.333.330	
Contributi sulle retribuzioni	113.831.544.272	
		132.164.877.602
III. - INTERESSI ATTIVI.		
Tesoreria dello Stato, IMI	3.478.783.825	
Conti correnti bancari, c/postali, mutui e vari	37.192.042.612	
Enti percettori per ritardati versamenti contributi	52.114.371	
		40.722.940.808
IV. - DIVERSE.		
Rimborso spese riscatto e varie	46.283.074	
Aliquota per eventuali oneri imprevisti	126.299.866	
Aliquota perequazione costi alloggi INA-Casa	119.544.692	
Ammende, multe, ecc.	8.615.101	
		300.742.733
V. - RECUPERO QUOTA PARTE SPESE GENERALI SULLE COSTRUZIONI		
		1.692.559.899
		176.445.565.692
TOTALE		176.445.565.692

ESERCIZIO 1971

U S C I T E		
I. - SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE.		
Organi dell'Ente, personale, Commissioni, Consulenti	6.799.739.255	
Fitto locali ufficio	331.611.476	
Spese di ufficio	285.392.762	
Spese legali, imposte e tasse	100.723.917	
Spese liquidazione patrimonio	59.191.943	
Stampati, noleggio macchine e varie del Centro Elaborazione Dati	80.153.075	
Interessi passivi	6.228.299	
Guardiana cantieri chiusi	4.456.000	
Spese diverse inerenti assegnazione alloggi	436.456.994	
		8.103.953.721
II. - AMMORTAMENTO E DEPERIMENTO MOBILI E MACCHINE.		
		49.809.667
		8.153.763.388
III. - SERVIZIO SOCIALE.		
		2.425.867.220
IV. - SPESE RISCOSSIONE CONTRIBUTI.		
		906.440.520
V. - SPETTANZE IACP PER SERVIZIO FONDO ROTAZIONE.		
		192.798.822
VI. - ONERI PEREQUAZIONE COSTI ALLOGGI INA-CASA		
		54.381.755
VII. - ONERI IN APPLICAZIONE DELLE LEGGI 28 FEBBRAIO 1949, N. 43, 14 FEBBRAIO 1963, N. 60 E 23 DICEMBRE 1966, N. 1142		
Cessione alloggi Gescal, canoni di locazione in conto riscatto e sconto 5% riscatto anticipato alloggi	159.704.415	
Spese per opere integrative	799.906.495	
Ristorno 1% contributo 25ennale Stato a favore assegnatari INA-Casa	3.982.919.584	
Contributi attrezzature aree Comuni alluvionati	476.911.931	
		5.419.442.425
		17.152.694.130
SALDO		159.292.871.562
TOTALE		176.445.565.692

A T T I V I T À		
I. - PATRIMONIO IMMOBILIARE.		
Aree fabbricabili	5.450.158.961	
Costruzioni istituzionali	896.140.567.736	
Costruzioni zone terremotate	8.303.411.474	
Costruzione zone alluvionate	7.685.362.552	
Costruzioni interventi urgenti	688.114.787	
Immobili per servizio sociale	5.107.342.778	
Altre costruzioni	1.014.419.993	
		924.389.378.281
II. - FINANZIAMENTI COOPERATIVE NON FRAZIONATE.		
		71.733.298.809
III. - MOBILI E MACCHINE.		
		425.268.651
IV. - FONDI DISPONIBILI.		
Obbligazioni IMI		40.000.000.000
V. - FONDI LIQUIDI.		
Tesoreria dello Stato c/vincolato	36.000.000.000	
Tesoreria dello Stato c/liberi	17.209.251.365	
Banca Nazionale del Lavoro - <i>pool</i>	525.808.786.039	
Altre Banche, IMI e Amministrazione postale	72.044.090.447	
		651.062.127.851
VI. - APERTURE DI CREDITO IACP PRESSO BANCA NAZIONALE LAVORO NON ANCORA UTILIZZATE.		
Per costruzioni	56.491.855.571	
Per concessione mutui fondo rotazione	8.534.546.008	
		65.026.401.579
VII. - CREDITI.		
Enti precettori dei contributi	48.004.398.511	
Stato conto annualità	16.966.743.595	
Enti per interessi su giacenze e vari	22.429.041.125	
Enti gestori e assegnatari alloggi INA-Casa con promessa futura vendita e ipoteca	21.032.144.955	
Enti gestori alloggi in locazione	10.330.158.759	
Enti per quote riscatto 30ennale costruzioni INA-Casa	8.743.971.700	

ESERCIZIO 1971

P A S S I V I T A		
I. - MUTUI PASSIVI.		175.000.000
II. - DEBITI.		
Enti per aree CEP ed altri	307.237.909	
Aziende	245.609.541	
Enti e imprese	14.582.908.116	
Vari	5.854.499.226	
		20.990.254.792
III. - DEBITI CONTABILI.		
Assegnatari conto versamento rate ammortamento	170.243.875.385	
Assegnatari conto versamento quote riscatto anticipato	20.417.776.667	
Enti per quote riscatto 30ennale costruzioni INA-Casa	27.655.139.459	
Enti per quote riscatto 30ennale costruzioni Gescal	3.417.758.937	
Cooperative Gescal non frazionate c/versamenti	3.869.631.340	
		225.604.181.788
IV. - ACCANTONAMENTI E AMMORTAMENTI.		
Fondo indennità anzianità personale	3.623.377.292	
Fondo manutenzione straordinaria alloggi costituito dagli assegnatari	2.065.576.588	
Fondo assicurazione per riparazione danni	1.306.594.969	
Accantonamento a garanzia mutui su fondo di rotazione (art. 17 legge 60)	170.866.398	
Ammortamento mobili e macchine	244.875.790	
		7.411.291.037
TOTALE PARTITE DEBITORIE		254.180.727.617
Saldo attivo 1970	1.685.735.211.745	
Saldo del conto economico	159.292.871.562	
	<u>1.845.028.083.307</u>	

Assegnatari alloggi Gescal con ipoteca	1.859.476.948	
Cooperative Gescal non frazionate	678.174.605	
Enti per quote riscatto 30ennale costruzioni Gescal	1.672.247.512	
Enti per aree CEP ed altri	572.355.037	
Comuni	987.918.492	
Aziende	270.066.873	
		133.546.698.112
VIII. - CREDITI IPOTECARI.		
Per cessione alloggi INA-Casa	108.377.361.945	
Per cessione alloggi Gescal	56.934.911.093	
Per concessione mutui fondo rotazione	23.887.354.464	
		189.199.627.502
IX. - MUTUI SU FONDO ROTAZIONE IN CORSO DI EROGAZIONE.		
		12.131.470.466
X. - CREDITI CONTABILI.		
Ratei attivi	11.390.050.308	
Risconti attivi	95.019.815	
Depositi cauzionali	209.469.550	11.694.539.673
		2.099.208.810.924
CONTI DI EVIDENZA E D'ORDINE		
I. - IMPEGNI.		
Per lavori programmati Gescal	400.000.000.000	
Per lavori appaltati Gescal	322.000.000.000	
Per lavori autorizzati INA-Casa	84.600.000.000	
Per spese diverse	22.000.000.000	
		828.600.000.000
II. - BENI DI TERZI		
		41.167.000
		2.927.849.977.924

Ripartizione saldo:		
CONTO CONTRIBUTI, FITTI ED ENTRATE DI GESTIONE.		
Annualità dello Stato	352.333.333.330	
Contributi sulle retribuzioni	1.458.719.412.363	
Fitti	17.756.670.003	
Saldo entrate-spese generali di gestione	16.218.667.611	
		1.845.028.083.307
		2.099.208.810.924
CONTI DI EVIDENZA E D'ORDINE		
I. - IMPEGNI.		
Per lavori programmati Gescal	400.000.000.000	
Per lavori appaltati Gescal	322.000.000.000	
Per lavori autorizzati INA-Casa	84.600.000.000	
Per spese diverse	22.000.000.000	
		828.600.000.000
II. - BENI DI TERZI		41.167.000
		2.927.849.977.924

CONTO ENTRATE ED USCITE FINANZIARIE

(in milioni)

V O C E	ACCERTAMENTI DI ENTRATE		
	Effettive	Altre (movimenti patrimoniali)	Totale
ENTRATE			
I. - PROVENTI DELL'ESERCIZIO.			
Canoni di locazione	1.236,5		
Quote amministrazione dovute dagli assegnatari	328,0		
	1.564,5	—	1.564,5
II. - CONTRIBUTI ISTITUZIONALI.			
Annualità dello Stato	18.333,3		
Contributi sulle retribuzioni	113.831,6		
	132.164,9	—	132.164,9
III. - INTERESSI ATTIVI.			
	40.722,9	—	40.722,9
IV. - DIVERSE.			
Rimborso spese riscatto e varie	46,3		
Aliquota per eventuali oneri imprevisti	126,3		
Aliquota perequazione costo alloggi Ina-Casa	119,5		
Ammende, multe ecc.	8,6		
	300,7	—	300,7

DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE 1971

di lire)

V O C E	IMPEGNI DI SPESE		
	Effettive	Altre (movimenti patrimoniali)	Totale
U S C I T E			
I. - SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	8.104,0	—	8.104,0
II. - AMMORTAMENTO E DEPERIMENTO MOBILI E MACCHINE	49,8	—	49,8
III. - SERVIZIO SOCIALE	2.425,9	—	2.425,9
IV. - SPESE RISCOSSIONE CONTRIBUTI	906,4	—	906,4
V. - SPETTANZE IACP PER SERVIZIO FONDO ROTAZIONE	192,8	—	192,8
VI. - ONERI PEREQUAZIONE COSTI ALLOGGI INA-CASA	54,4	—	54,4
VII. - ONERI IN APPLICAZIONE DELLE LEGGI 28 FEBBRAIO 1949, N. 43, 14 FEBBRAIO 1963, N. 60 E 23 DICEMBRE 1966, N. 1142.			
Cessione alloggi Gescal, canoni di locazione in conto riscatto e sconto 5% riscatto anticipato alloggi	159,7		
Spese per opere integrative	799,9		
Ristorno 1% contributo 25ennale Stato a favore assegnatari Ina-Casa	3.982,9		
Contributi attrezzatura aree Comuni alluvionati :	476,9		
	<u>5.419,4</u>	—	5.419,4
	17.152,7	—	17.152,7

VOCE	ACCERTAMENTI DI ENTRATE		
	Effettive	Altre (movimenti patrimoniali)	Totale
V. - RECUPERO QUOTA PARTE SPESE GENERALI SULLE COSTRUZIONI.	1.692,6	—	1.692,6
	176.445,6	—	176.445,6
VI. - REALIZZO CREDITI VERSO COMUNI, AZIENDE,ECC.			
Crediti vari	98.249,7		
Crediti contabili	10.879,5		
Crediti ipotecari	4.131,7		
	—	113.260,9	113.260,9
VII. - AUMENTO DEBITI CONTABILI (quote riscatto alloggi)	—	34.543,3	34.543,3
VIII. - DIMINUZIONE MUTUI FONDO ROTAZIONE (rate ammortamento rimborsate)	—	921,1	921,1
IX. - VERSAMENTI ASSEGNATARI FONDO MANUTENZIONE STRAORDINARIA FONDO RIPARAZIONE DANNI E FONDO GARANZIA	—	292,4	292,4
	176.445,6	149.017,7	325.463,3

VOCE	IMPEGNI DI SPESE		
	Effettive	Altre (movimenti patrimoniali)	Totali
VIII. - SPESE COSTRUZIONI	—	45.341,0	45.341,0
IX. - FINANZIAMENTI COOPERATIVE NON FRAZIONATE	—	26.812,8	26.812,8
X. - ACQUISTO MOBILI E MACCHINE	—	48,2	48,2
XI. - MUTUI FONDO ROTAZIONE			
In corso di erogazione	—	6.498,9	6.498,9
XII. - DEPOSITI CAUZIONALI.	—	—	—
XIII. - ESTINZIONE DEBITI			
Rata mutuo CECA 25,0			
Enti per aree CEP ed altre —			
Aziende 294,2			
Enti e imprese 14.531,3			
Vari 2.894,9			
	—	17.745,4	17.745,4
XIV. - SPESE IN CONTO SPECIALI.			
Manutenzione straordinaria 32,3			
Riparazione danni 30,7			
Liquidazione fondo anzianità personale uscito 242,3			
	—	305,3	305,3
	17.152,7	96.751,6	113.904,3
	159.292,9	52.266,1	211.559,0
	176.445,6	149.017,7	325.463,3

SPECCHIO IN
ENTRATE - USCITE FINANZIARIE CON C/ECONOMICO
(in milioni)

N.	V O C E	Accertamenti	MODIFICAZIONI PATRIMONIALI		ENTRATE EFFETTIVE
			Diminuzioni attività	Aumenti passività e fondi accan.to	
1	ENTRATE EFFETTIVE	176.445,6	—	—	176.445,6
2	MOVIMENTI PATRIMONIALI	149.017,7	—	—	—
	Realizzo crediti 113.260,9				
	Diminuzione mutui fondo rotazione 921,1	—	114.182,0	—	—
	Aumento debiti contabili 34.543,3				
	Versamenti assegnatari fondo manutenzione, ecc. 292,4	—	—	34.835,7	—
		325.463,3	114.182,0	34.835,7	176.445,6
	PARTITE EXTRA DI C/PATRIMONIALE:				
	Scarico patrimoniale alloggi e negozi venduti	52.270,1	52.270,1	—	—
	Scarico dall'attivo macchine ammortizzate .	19,8	19,8	—	—
	Decremento disponibilità finanziaria:				
	Fondi liquidi 113.557,9				
	Apercredito 77.669,4	191.227,3	191.227,3	—	—
	Aumento debiti diversi	16.657,4	—	16.657,4	—
	Diminuzione mutui fondo rotazione in corso di erogazione	9.803,6	9.803,6	—	—
	Accantonamenti:				
	Fondo anzianità personale 1.613,0	1.663,5	—	1.663,5	—
	Fondo ammortamento mobili e macchine 50,5				
		597.105,0	367.502,8	53.156,6	176.445,6
	Modificazioni patrimoniali		420.659,4		
	Saldo miglioramenti patrimoniali		159.292,9		
			579.952,3		

CONCORDANZA
PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1971
di lire)

N.	V O C E	Accertamenti	MODIFICAZIONI PATRIMONIALI		USCITE EFFETTIVE
			Aumenti attività	Diminuzioni passività e fondi di accan.to	
1	USCITE EFFETTIVE	17.152,7	—	—	17.152,7
2	MOVIMENTI PATRIMONIALI	96.751,6	—	—	—
	Spese costruzioni 45.341,0				
	Finanziamenti Coop. non frazionate 26.812,8				
	Acquisto mobili e macchine 48,2				
	Mutui fondo rotazione 6.498,9				
	Depositi cauzionali —	—	78.700,9	—	—
	Estinzione debiti 17.745,4				
	Spese in c/speciali 305,3	—	—	18.050,7	
		113.904,3	78.700,9	18.050,7	17.152,7
	PARTITE EXTRA DI C/PATRIMONIALE:				
	Aumento disponibilità finanziarie:				
	Fondi liquidi 211.007,6				
	Apercredito 83.964,2	294.971,8	294.971,8	—	—
	Aumento crediti diversi	107.728,4	107.728,4	—	—
	Aumento crediti verso assegnatari	8.854,6	8.854,6	—	—
	Aumento crediti ipotecari	27.106,9	27.106,9	—	—
	Aumento crediti contabili	11.468,3	11.468,3	—	—
	Diminuzione debiti contabili	33.053,6	—	33.053,6	—
	Storno fondo ammortamento mobili e macchine	17,1	—	17,1	—
		597.105,0	528.830,9	51.121,4	17.152,7
	CHIUSURE:				
	Saldo avanzo c/economico riferimento modificazioni patrimoniali		367.502,8	53.156,6	
			161.328,1	2.035,2 (-)	
			159.292,9		
	RIAPERTURE:				
	Modificazioni patrimoniali attive		528.830,9	51.121,4	
			579.952,3		

RAFFRONTO TRA GLI STATI PATRIMONIALI

ATTIVITÀ

(milioni)

RUBRICHE	Importo 1970	VARIAZIONI			Importo 1971
		in +	in —	Saldo	
I. - PATRIMONIO IMMOBILIARE:					
Aree fabbricabili	5.979,8	529,6 (-)	—	529,6 (-)	5.450,2
Costruzioni istituzionali	906.210,5	42.200,1	52.270,1	10.070,0 (-)	896.140,5
Costruzioni zone terremotate	8.278,9	24,5	—	24,5	8.303,4
Costruzioni zone alluvionate	4.782,1	2.903,2	—	2.903,2	7.685,3
Immobili per servizio sociale	5.091,0	16,3	—	16,3	5.107,3
Altre costruzioni	976,1	38,4	—	38,4	1.014,5
Interventi urgenti	—	688,1	—	688,1	688,1
	931.318,4	45.341,0	52.270,1	6.929,1 (-)	924.389,3
II. - FINANZIAMENTI COOPERATIVE NON FRAZIONATE	44.920,5	26.812,8	—	26.812,8	71.733,3
III. - MOBILI E MACCHINE	369,9	48,2	19,8	28,4	425,3
IV. - FONDI DISPONIBILI	40.000,0	—	—	—	40.000,0
V. - FONDI LIQUIDI	553.612,4	211.007,6	113.557,9	97.449,7	651.062,1
VI. - APERTURE DI CREDITO IACP PRESSO B.N.L.	58.731,6	83.964,2	77.669,4	6.294,8	65.026,4
VII. - CREDITI:					
Enti percettori	35.100,0	48.004,4	35.100,0	12.904,4	48.004,4
Stato c/annalià	20.633,4	18.333,3	22.000,0	3.666,7 (-)	16.966,7
Enti p/interessi su giacenze e vari	19.998,8	21.882,9	19.452,6	2.430,3	22.429,1
Enti gestori e assegnatari INA-Casa (p.f.v. e ipoteche)	18.962,5	19.493,9	17.424,3	2.069,6	21.032,1
Enti gestori alloggi locazione	9.384,9	1.324,5	379,2	945,3	10.330,2

AL 31 DICEMBRE 1970 E AL 31 DICEMBRE 1971

di lire)

PASSIVITA

RUBRICHE	Importo 1970	VARIAZIONI			Importo 1971
		in +	in —	Saldo	
I. - MUTUI PASSIVI	200,0	—	25,0	25,0 (-)	175,0
II. - DEBITI:					
Enti per aree CEP ed altre . . .	305,3	1,9	—	1,9 (+)	307,2
Aziende	267,8	272,0	294,2	22,2 (-)	245,6
Enti e imprese	16.111,1	13.003,1	14.531,3	1.528,2 (-)	14.582,9
Vari	5.369,0	3.380,4	2.894,9	485,5	5.854,5
	22.053,2	16.657,4	17.720,4	1.063,0 (-)	20.990,2
III. - DEBITI CONTABILI:					
Assegnatari c/versamento rate am- mortamento	177.240,8	22.828,3	29.825,2	6.996,9 (-)	170.243,9
Assegnatari c/versamento quote ri- scatto anticipato	21.934,5	1.711,7	3.228,4	1.516,7 (-)	20.417,8
Enti p/quote riscatto trentennale INA-Casa	20.746,8	6.908,3	—	6.908,3	27.655,1
Enti p/quote riscatto trentennale Gescal	2.199,2	1.218,6	—	1.218,6	3.417,8
Cooperative Gescal non frazionate	1.993,2	1.876,4	—	1.876,4	3.869,6
	224.114,5	34.543,3	33.053,6	1.489,7	225.604,2

RUBRICHE	Importo 1970	VARIAZIONI			Importo 1971
		in +	in —	Saldo	
Enti p/quote trentennali INA-Casa	7.159,6	1.638,3	53,9	1.584,4	8.744,0
Assegnatari alloggi Gescal con ipoteca	727,1	1.783,7	651,3	1.132,4	1.859,5
Cooperative Gescal non frazionate	594,8	1.876,4	1.793,0	83,4	678,2
Enti p/quote trentennali Gescal .	722,5	1.941,1	991,4	949,7	1.672,2
Enti p/aree CEP ed altre	572,4	—	—	—	572,4
Comuni	1.076,2	290,6	378,9	88,3 (-)	987,9
Aziende	281,3	13,9	25,1	11,2 (-)	270,1
	115.213,5	116.583,0	98.249,7	18.333,3	133.546,8
VIII. - CREDITI IPOTECARI:					
Per cessione alloggi INA-Casa . . .	104.432,4	5.948,1	2.003,1	3.945,0	108.377,4
Per cessione alloggi Gescal	47.708,3	11.355,2	2.128,6	9.226,6	56.934,9
Per mutui fondo rotazione	15.004,8	9.803,6	921,1	8.882,5	23.887,3
	167.145,5	27.106,9	5.052,8	22.054,1	189.199,6
IX. - MUTUI FONDO ROTAZIONE IN CORSO DI EROGAZIONE					
	15.436,2	6.498,9	9.803,6	3.304,7 (-)	12.131,5
X. - CREDITI CONTABILI:					
Ratei	10.872,8	11.390,1	10.872,8	517,3	11.390,1
Risconti	22,4	78,2	5,6	72,6	95,0
Depositi cauzionali	210,6	—	1,1	1,1 (-)	209,5
	11.105,8	11.468,3	10.879,5	588,8	11.694,6
	1.937.880,8	528.830,9	367.502,8	161.328,1	2.099.208,9

RUBRICHE	Importo 1970	VARIAZIONI			Importo 1971
		in +	in —	Saldo	
IV. - ACCANTONAMENTI E AMMORTAMENTI:					
Fondo indennità anzianità personale	2.252,7	1.613,0	242,3	1.370,7	3.623,4
Fondo manutenz. straordinaria . . .	1.997,3	100,6	32,3	68,3	2.065,6
Fondo assicurazione	1.233,1	104,2	30,7	73,5	1.306,6
Accantonamento a garanzia fondo rotazione	83,3	87,6	—	87,6	170,9
Ammortamento mobili e macchine	211,5	50,5	17,1	33,4	244,9
	5.777,9	1.955,9	322,4	1.633,5	7.411,4
Totale	252.145,6	53.156,6	51.121,4	2.035,2	254.180,8
Totale a pareggio	1.685.735,2	176.445,6	17.152,7	159.292,9	1.845.028,1
	1.937.880,8	229.602,2	68.274,1	161.328,1	2.099.208,9

MOVIMENTI PATRIMONIALI

(in milioni)

Aumenti di attività e diminuzioni di passività

C A P I T O L O	Parziale	Totale
Costruzioni istituzionali	45.302,6	
Negozi costruiti	38,4	
		45.341,0
Finanziamento Cooperative non frazionate		26.812,8
Mobili e macchine acquistati nell'esercizio		48,2
Aumento fondi liquidi		211.007,6
Aumento apercredito non utilizzate		83.964,2
Aumento crediti:		
Enti percettori	48.004,4	
Stato conto annualità	18.333,3	
Enti p/interessi su giacenze e vari	21.882,9	
Enti gestori e assegnatari alloggi INA-Casa	19.493,9	
Enti gestori alloggi in locazione	1.324,5	
Enti p/quote riscatto 30ennale Ina-Casa	1.638,3	
Assegnatari alloggi Gescal con ipoteca	1.783,7	
Cooperative Gescal non frazionate	1.876,4	
Enti p/quote riscatto 30ennale Gescal	1.941,1	
Aziende	290,6	
Comuni	13,9	
		116.583,0
Aumento crediti ipotecari:		
Mutui p/cessione alloggi INA-Casa	5.948,1	
Mutui p/cessione alloggi Gescal	11.355,2	
Mutui fondo rotazione in corso di ammortamento	9.803,6	
		27.106,9

DAL 1° GENNAIO 1971 AL 31 DICEMBRE 1971

di lire)

Aumenti passività e diminuzioni attività

C A P I T O L O	Parziale	Totale
Scarico patrimoniale alloggi INA-Casa venduti	37.816,7	
Scarico patrimoniale alloggi Gescal venduti	14.453,4	
Scarico patrimoniale negozi venduti	—	
		52.270,1
Mobili e macchine stornate nell'esercizio perché completamente ammortizzate		19,8
Diminuzione fondi liquidi		113.557,9
Diminuzione apercredito non utilizzate		77.669,4
Diminuzione crediti:		
Enti percettori	35.100,0	
Stato conto annualità	22.000,0	
Vari	19.452,6	
Enti gestori e assegnatari alloggi INA-Casa	17.424,3	
Enti gestori alloggi in locazione	379,2	
Enti p/quote riscatto 30ennale INA-Casa	53,9	
Assegnatari alloggi Gescal conto ipoteca	651,3	
Cooperative Gescal non frazionate	1.793,0	
Enti p/quote riscatto 30ennale Ina-Casa	991,4	
Enti p/aree CEP	—	
Comuni	378,9	
Aziende	25,1	
		98.249,7
Diminuzione crediti ipotecari:		
Mutui p/cessione alloggi INA-Casa	2.003,1	
Mutui p/cessione alloggi Gescal	2.128,6	
Mutui fondo di rotazione in corso di ammortamento	921,1	
		5.052,8

C A P I T O L O	Parziale	Totale
Aumento mutui fondo rotazione in corso di erogazione		6.498,9
Aumento crediti contabili:		
Ratei attivi	11.390,1	
Risconti attivi	78,2	
Depositi cauzionali	—	
		11.468,3
Diminuzione mutuo passivo CECA		25,0
Diminuzione debiti:		
Enti p/aree CEP ed altri	—	
Aziende	294,2	
Enti e Imprese p/costruzioni	14.531,3	
Vari	2.894,9	
		17.720,4
Diminuzione debiti contabili:		
Assegnatari c/versamento rate ammortamento	29.825,2	
Assegnatari c/versamento quote riscatto anticipato	3.228,4	
		33.053,6
Diminuzione fondi accantonamento e ammortamento:		
Fondo indennità e anzianità personale Gescal	242,3	
Fondo manutenzione straordinaria	32,3	
Fondo riparazione danni	30,7	
Fondo ammortamento mobili e macchine	17,1	
		322,4
TOTALI		579.952,3

C A P I T O L O	Parziale	Totale
Diminuzione mutui fondo rotazione in corso di erogazione		9.803,6
Diminuzione crediti contabili:		
Ratei attivi	10.872,8	
Risconti attivi	5,6	
Depositi cauzionali	1,1	
Aumento debiti:		10.879,5
Enti p/aree CEP ed altri	1,9	
Aziende	272,0	
Enti e Imprese p/costruzioni	13.003,1	
Vari	3.380,4	
Aumento debiti contabili:		16.657,4
Assegnatari conto versamento rate ammortamento	22.828,3	
Assegnatari conto versamento quote riscatto anticipato	1.711,7	
Enti p/quote riscatto 30nnale alloggi INA-Casa	6.908,3	
Enti p/quote riscatto 30nnale alloggi Gescal	1.218,6	
Cooperative Gescal non frazionate	1.876,4	
Aumento fondi accantonamento e ammortamento:		34.543,3
Fondo indennità e anzianità personale Gescal	1.613,0	
Fondo manutenzione straordinaria	100,6	
Fondo riparazione danni	104,2	
Fondo garanzia fondo rotazione	87,6	
Fondo ammortamento mobili e macchine	50,5	
		1.955,9
		420.659,4
Saldo del conto economico		159.292,9
TOTALI		579.952,3

AL 31 OTTOBRE 1971

U S C I T E		
I. - SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE:		
Organi dell'Ente, personale, Commissioni, Consulenti	5.776.511.628	
Fitto locali ufficio	409.736.476	
Spese di ufficio	233.182.834	
Spese legali, imposte e tasse	83.864.268	
Spese liquidazione patrimonio	46.321.984	
Stampati, noleggio macchine e varie del CED	66.054.965	
Interessi passivi	6.228.299	
Guardiania cantieri chiusi	4.253.200	
Spese diverse inerenti assegnazione alloggi	402.148.979	
		7.028.302.633
II. - AMMORTAMENTO E DEPERIMENTO MOBILI E MACCHINE		49.809.667
		7.078.112.300
III. - SERVIZIO SOCIALE		2.425.867.220
IV. - SPESE RISCOSSIONE CONTRIBUTI		905.736.455
V. - SPETTANZE IACP PER SERVIZIO FONDO ROTAZIONE		149.537.275
VI. - ONERI PEREQUAZIONE COSTI		47.558.220
VII. - ONERI IN APPLICAZIONE DELLE LEGGI 28 FEBBRAIO 1949, N. 43, 14 FEBBRAIO 1963, N. 60 E 23 DICEMBRE 1966, N. 1142		
Cessione alloggi Gescal, canoni di locazione in conto riscatto e sconto 5% riscatto anticipato alloggi	159.704.415	
Spese per opere integrative	680.837.673	
Ristorno 1% contributo venticinquennale dello Stato a favore degli assegnatari INA-Casa	3.982.919.584	
Contributi attrezzature aree Comuni alluvionati	354.909.745	
		5.178.371.417
		15.785.182.887
Saldo		137.841.026.954
TOTALE		153.626.209.841

STATO PATRIMONIALE

I. - PATRIMONIO IMMOBILIARE:		
Aree	5.450.158.961	
Costruzioni istituzionali	881.222.831.778	
Costruzioni zone terremotate	8.288.930.159	
Costruzioni zone alluvionate	7.030.083.823	
Costruzioni interventi urgenti	123.448.000	
Immobili per servizio sociale	5.099.886.846	
Altre costruzioni	997.962.415	
		908.213.301.982
II. - FINANZIAMENTI COOPERATIVE NON FRAZIONATE		
		66.868.496.081
III. - MOBILI E MACCHINE		
		422.324.881
IV. - FONDI DISPONIBILI - Obbligazioni IMI.		
		40.000.000.000
V. - FONDI LIQUIDI:		
Tesoreria Stato c/vincolato	36.000.000.000	
Tesoreria Stato c/liberi	17.209.251.365	
Banca Nazionale Lavoro-pool	537.495.567.109	
Altre banche IMI e Amministrazione postale	71.044.134.274	
		661.748.952.748
VI. - APERTURE DI CREDITO IACP PRESSO B.N.L. NON ANCORA UTILIZZATE:		
Per costruzioni	56.991.454.525	
Per concessione mutui fondo rotazione	8.972.967.019	
		65.964.421.544

AL 31 OTTOBRE 1971

I. - MUTUI PASSIVI		175.000.000
II. - DEBITI:		
Enti per aree CEP ed altri	307.237.909	
Aziende	245.609.542	
Enti e imprese	11.588.279.502	
Vari	4.860.266.990	
		17.001.393.943
III. - DEBITI CONTABILI:		
Assegnatari c/versamento rate ammortamento	169.334.926.919	
Assegnatari c/versamento quote riscatto anticipato	19.775.694.676	
Enti p/quote riscatto 30ennale costruzioni Ina-Casa	27.655.139.459	
Enti p/quote riscatto 30ennale costruzioni Gescal	3.417.758.937	
Cooperative Gescal non frazionate c/versamenti	3.553.924.320	
		223.737.444.311
IV. - ACCANTONAMENTI E AMMORTAMENTI:		
Fondo indennità anzianità personale	3.673.637.958	
Fondo manutenzione straordinaria alloggi costituito dagli assegnatari	2.058.721.502	

VII. - CREDITI:		
Enti percettori dei contributi	48.004.398.511	
Stato c/annualità	16.966.743.595	
Vari	4.428.333.814	
Enti gestori e assegnatari alloggi Ina-Casa con prom. fut. vendita e ipoteca	21.412.784.860	
Enti gestori alloggi in locazione	10.349.826.100	
Enti p/quote riscatto 30ennale costruzioni Ina-Casa	9.326.559.538	
Assegnatari alloggi Gescal con ipoteca	1.772.909.767	
Cooperative Gescal non frazionate	681.005.631	
Enti p/quote riscatto 30ennale costruzioni Gescal	1.740.275.053	
Enti p/aree CEP ed altre	572.355.037	
Comuni	1.007.756.120	
Aziende	269.723.973	
		116.532.671.999
VIII. - CREDITI IPOTECARI:		
Per cessione alloggi Ina-Casa	110.380.477.102	
Per cessione alloggi Gescal	57.279.778.817	
Per concessione mutui fondo rotazione	19.685.179.691	
		187.345.435.610
IX. - MUTUI SU FONDO DI ROTAZIONE IN CORSO DI EROGAZIONE		
		15.638.145.451
X. - CREDITI CONTABILI:		
Ratei attivi	8.923.712.975	
Risconti attivi	16.894.815	
Depositi cauzionali	210.519.550	
		9.151.127.340
		2.071.884.877.636

Fondo assicurazione per riparazione danni	1.294.687.873	
Accantonamento a garanzia mutui su fondo rotazione (art. 17 legge 60)	122.877.560	
Ammortamento mobili e macchine	244.875.790	
		7.394.800.683
Totale partite debitorie		248.308.638.937
Saldo attivo 1970	1.685.735.211.745	
Saldo del conto economico	137.841.026.954	
	<hr/>	
	1.823.576.238.699	
	<hr/> <hr/>	
<i>Ripartizione saldo:</i>		
CONTO CONTRIBUTI, FITTI ED ENTRATE DI GESTIONE:		
Annualità dello Stato	352.333.333.330	
Contributi sulle retribuzioni	1.458.626.521.011	
Fitti	17.754.298.261	
Saldo entrate - spese generali di gestione	5.137.913.903 (-)	
		1.823.576.238.699
		<hr/>
		2.071.884.877.636

CONTO ENTRATE ED USCITE FINANZIARIE

(in milioni)

V O C E	ACCERTAMENTI DI ENTRATE		
	Effettive	Altre (movimenti patrimoniali)	Totale
ENTRATE			
I. - PROVENTI DELL'ESERCIZIO:			
Canoni di locazione	1.234,1		
Quote amministrazione dovute dagli assegnatari	273,3		
	1.507,4	—	1.507,4
II. - CONTRIBUTI ISTITUZIONALI:			
Annualità dello Stato	18.333,3		
Contributi sulle retribuzioni	113.738,7		
	132.072,0	—	132.072,0
III. - INTERESSI ATTIVI	18.747,5	—	18.747,5
IV. - DIVERSE:			
Rimborso spese riscatto e varie	44,7		
Ammende, multe, ecc.	6,2		
	50,9	—	50,9

1° GENNAIO 1971 31 OTTOBRE 1971

di lire)

VOCE	IMPEGNI DI USCITE		
	Effettive	Altre (movimenti patrimoniali)	Totale
U S C I T E			
I. - SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	7.028,3	—	7.028,3
II. - AMMORTAMENTO E DEPERIMENTO MOBILI E MACCHINE	49,8	—	49,8
III. - SERVIZIO SOCIALE	2.425,9	—	2.425,9
IV. - SPESE RISCOSSIONE CONTRIBUTI	905,7	—	905,7
V. - SPETTANZE IACP PER SERVIZIO FONDO ROTAZIONE	149,5	—	149,5
VI. - ONERI PEREQUAZIONE COSTI ALLOGGI INA-CASA	47,6	—	47,6
VII. - ONERI IN APPLICAZIONE DELLE LEGGI 28 FEBBRAIO 1949, N. 43, 14 FEB- BRAIO 1963, N. 60 E 23 DICEMBRE 1966, N. 1142:			
Cessione alloggi Gescal, canoni di locazione in conto riscatto e sconto 5% su riscatto anticipato alloggi	159,7		
Spese per opere integrative	680,8		
Ristorno 1% contributo 25ennale Stato a favore asse- gnatari Ina-Casa	3.982,9		
Contributi attrezzatura aree Comuni alluvionati	355,0		
	<u>5.178,4</u>	—	5.178,4
	15.785,2	—	15.785,2
VIII. - SPESE COSTRUZIONI	—	29.165,0	29.165,0

V O C E	ACCERTAMENTI DI ENTRATE		
	Effettive	Altre (movimenti patrimoniali)	Totale
V. - RECUPERO QUOTA PARTE SPESE GENERALI SULLE COSTRUZIONI	1.248,4	—	1.248,4
	153.626,2	—	153.626,2
VI. - REALIZZO CREDITI VERSO COMUNI, AZIENDE, ECC.:			
Crediti vari	93.567,8		
Crediti contabili	10.878,4		
Crediti ipotecari	1.783,7		
	—	106.229,9	106.229,9
VII. - AUMENTO DEBITI CONTABILI (quote riscatto alloggi)	—	30.672,2	30.672,2
VIII. - DIMINUZIONE MUTUI FONDO ROTAZIONE (rate ammortamento rimborsate)	—	412,8	412,8
IX. - VERSAMENTI ASSEGNATARI FONDO MANUTENZIONE STRAORDINARIA FONDO RIPARAZIONE DANNI E FONDO GARANZIA	—	216,3	216,3
	153.626,2	137.531,2	291.157,4

VOCE	IMPEGNI DI USCITE		
	Effettive	Altre (movimenti patrimoniali)	Totale
IX. - FINANZIAMENTI COOPERATIVE NON FRAZIONATE	—	21.948,0	21.948,0
X. - ACQUISTO MOBILI E MACCHINE	—	44,6	44,6
XI. - MUTUI FONDO ROTAZIONE:			
In corso di erogazione	—	5.318,2	5.318,2
XII. - DEPOSITI CAUZIONALI	—	—	—
XIII. - ESTINZIONE DEBITI:			
Rata mutuo CECA 25,0			
Enti per aree CEP ed altri —			
Aziende 294,2			
Enti e imprese 14.471,0			
Vari 2.753,9			
	—	17.544,1	17.544,1
XIV. - SPESE IN C/SPECIALI:			
Manutenzione straordinaria 24,5			
Riparazione danni 29,2			
Liquidazione fondo anzianità personale uscito 204,3			
	—	258,0	258,0
	15.785,2	74.277,9	90.063,1
	137.841,0	63.253,3	201.094,3
	153.626,2	137.531,2	291.157,4

SPECCHIO DI
ENTRATE - USCITE FINANZIARIE CON CONTO

(in milioni)

V O C E	Accerta- menti	MODIFICAZIONI PATRIMONIALI		Entrate effettive
		Diminuzioni attività	Aumenti passività e fondi accanto- namenti	
I. - ENTRATE EFFETTIVE	153.626,2	—	—	153.626,2
II. - MOVIMENTI PATRIMONIALI	137.531,2	—	—	—
Realizzo crediti 106.229,9				
Diminuzione mutui fondo rotazione 412,8				
	—	106.642,7	—	—
Aumento debiti contabili 30.672,2				
Versamenti assegnatari fondo manutenzione, ecc. 216,3				
	—	—	30.888,5	—
	291.157,4	106.642,7	30.888,5	153.626,2
PARTITE EXTRA DI C/PATRIMONIALE:				
Scarico patrimoniale alloggi e negozi venduti	52.270,1	52.270,1	—	—
Scarico dall'attivo macchine ammortizzate	19,2	19,2	—	—

CONCORDANZA

ECONOMICO PATRIMONIALE AL 31 OTTOBRE 1971

di lire)

V O C E	Accerta- menti	MODIFICAZIONI PATRIMONIALI		Uscite effettive
		Aumenti attività	Diminuzioni passività e fondi accanto- namenti	
I. - USCITE EFFETTIVE	15.785,2	—	—	15.785,2
II. - MOVIMENTI PATRIMONIALI	74.277,9	—	—	—
Spese costruzioni 29.165,0				
Finanziamenti Cooperative non frazionate 21.948,0				
Acquisto mobili e macchine 44,6				
Mutui fondo rotazione 5.318,2				
Depositi cauzionali —				
Estinzione debiti 17.544,1	—	56.475,8	—	—
Spese in c/speciali 258,0	—	—	17.802,1	—
	90.063,1	56.475,8	17.802,1	15.785,2
PARTITE EXTRA DI C/PATRIMONIALE:				
Aumento disponibilità finanziarie:				
Fondi liquidi 203.835,5				
Apercredito 66.850,2				
	270.685,7	270.685,7	—	—

V O C E	Accerta- menti	MODIFICAZIONI PATRIMONIALI		Entrate effettive
		Diminuzioni attività	Aumenti passività e fondi accanto- namenti	
Decremento disponibilità finanziaria:				
Fondi liquidi	95.699,0			
Apercredito	59.617,4			
	<u>155.316,4</u>	155.316,4	—	—
Aumento debiti diversi	12.467,3	—	12.467,3	—
Diminuzione mutui fondo rotazione in corso di erogazione . .	5.116,3	5.116,3	—	—
Accantonamenti:				
Fondo anzianità personale	1.625,2			
Fondo ammortamento mobili e macchine	50,5			
	<u>1.675,7</u>	—	1.675,7	—
	518.022,4	319.364,7	45.031,5	153.626,2
Modificazioni patrimoniali		364.396,2		
Saldo miglioramenti patrimoniali		137.841,0		
		<u>502.237,2</u>		

V O C E	Accerta- menti	MODIFICAZIONI PATRIMONIALI		Uscite effettive
		Aumenti attività	Diminuzioni passività e fondi accanto- namenti	
Aumento crediti diversi	69.804,9	69.804,9	—	—
Aumento crediti verso assegnatari	25.082,1	25.082,1	—	—
Aumento crediti ipotecari	22.396,4	22.396,4	—	—
Aumento crediti contabili	8.923,8	8.923,8	—	—
Diminuzione debiti contabili	31.049,3	—	31.049,3	—
Storno fondo ammortamento mobili e macchine	17,1	—	17,1	—
	518.022,4	453.368,7	48.868,5	15.785,2
CHIUSURE:				
Saldo avanzo c/economico riferimento modificazioni patrimoniali		319.364,7	45.031,5	
		134.004,0	3.837,0	
		137.841,0		
RIAPERTURE:				
Modificazioni patrimoniali attive		453.368,7	48.868,5	
		502.237,2		

RAFFRONTO TRA GLI STATI PATRIMONIALI

(in milioni)

RUBRICHE	Importo 1970	VARIAZIONI			Importo 31 ottobre 1971
		In più	In meno	Saldo	
A T T I V I T A					
I. - PATRIMONIO IMMOBILIARE:					
Aree	5.979,8	529,6 (-)	—	529,6 (-)	5.450,2
Costruzioni istituzionali	906.210,5	27.282,4	52.270,1	24.987,7 (-)	881.222,8
Costruzioni zone terremotate	8.278,9	10,0	—	10,0	8.288,9
Costruzioni zone alluvionate	4.782,1	2.248,0	—	2.248,0	7.030,1
Interventi urgenti	—	123,4	—	123,4	123,4
Immobili servizio sociale	5.091,0	8,9	—	8,9	5.099,9
Altre costruzioni	976,1	21,9	—	21,9	998,0
	931.318,4	29.165,0	52.270,1	23.105,1 (-)	908.213,3
II. - FINANZIAMENTI COOPERATIVE NON FRAZIONATE					
	44.920,5	21.948,0	—	21.948,0	66.868,5
III. - MOBILI E MACCHINE					
	396,9	44,6	19,2	25,4	422,3
IV. - FONDI DISPONIBILI					
	40.000,0	—	—	—	40.000,0
V. - FONDI LIQUIDI					
	553.612,4	203.835,5	95.699,0	108.136,5	661.748,9
VI. - APERTURE DI CREDITO IACP c/o B.N.L.					
	58.731,6	66.850,2	59.617,4	7.232,8	65.964,4
VII. - CREDITI:					
Enti percettori	35.100,0	48.004,4	35.100,0	12.904,4	48.004,4
Stato c/annualità	20.633,4	18.333,3	22.000,0	3.666,7 (-)	16.966,7
Enti p/interessi su giacenze e vari	19.998,8	3.162,7	18.733,2	15.570,5 (-)	4.428,3

AL 31 DICEMBRE 1970 E AL 31 OTTOBRE 1971

di lire)

RUBRICHE	Importo 1970	VARIAZIONI			Importo 31 ottobre 1971
		In più	In meno	Saldo	
PASSIVITÀ					
I. - MUTUI PASSIVI	200,0	—	25,0	25,0 (-)	175,0
II. - DEBITI:					
Enti p/aree CEP ed altri	305,3	1,9	—	1,9 (+)	307,2
Aziende	267,8	272,0	294,2	22,2 (-)	245,6
Enti e imprese	16.111,1	9.948,2	14.471,0	4.522,8 (-)	11.588,3
Vari	5.369,0	2.245,2	2.753,9	508,7 (-)	4.860,3
	22.053,2	12.467,3	17.519,1	5.051,8 (-)	17.001,4
III. - DEBITI CONTABILI:					
Assegnatari c/versamento rate ammortamento .	177.240,8	19.916,2	27.822,1	7.905,9 (-)	169.334,9
Assegnatari c/versamento quote riscatto anti- cipato	21.934,5	1.068,4	3.227,2	2.158,8 (-)	19.775,7
Enti p/quote riscatto 30ennale Ina-Casa	20.746,8	6.908,3	—	6.908,3	27.655,1
Enti p/quote riscatto 30ennale Gescal	2.199,2	1.218,6	—	1.218,6	3.417,8
Cooperative Gescal non frazionate	1.993,2	1.560,7	—	1.560,7	3.553,9
	224.114,5	30.672,2	31.049,3	377,1 (-)	223.737,4

RUBRICHE	Importo 1970	VARIAZIONI			Importo 31 ottobre 1971
		In più	In meno	Saldo	
Enti gestori e assegnatari Ina-Casa (p.f.v. e ipoteche)	18.962,5	16.504,9	14.064,6	2.450,3	21.412,8
Enti gestori alloggi locazione	9.384,9	1.324,5	359,6	964,9	10.349,8
Enti p/quote 30nnali Ina-Casa	7.159,6	2.220,9	53,9	2.167,0	9.326,6
Assegnatari alloggi Gescal con ipoteca	727,1	1.438,8	393,0	1.045,8	1.772,9
Cooperative Gescal non frazionate	594,8	2.364,3	2.278,0	86,3	681,1
Enti p/quote 30nnali Gescal	722,5	1.218,7	200,9	1.017,8	1.740,3
Enti p/aree CEP ed altri	572,4	—	—	—	572,4
Comuni	1.076,2	290,6	359,1	68,5 (-)	1.007,7
Aziende	281,3	13,9	25,5	11,6 (-)	269,7
	115.213,5	94.887,0	93.567,8	1.319,2	116.532,7
VIII. - CREDITI IPOTECARI:					
Per cessione alloggi Ina-Casa	104.432,4	5.948,1	—	5.948,1	110.380,5
Per cessione alloggi Gescal	47.708,3	11.355,2	1.783,7	9.571,5	57.279,8
Per mutui fondo rotazione	15.004,8	5.093,1	412,8	4.680,3	19.685,1
	167.145,5	22.396,4	2.196,5	20.199,9	187.345,4
IX. - MUTUI FONDO ROTAZIONE IN CORSO DI EROGAZIONE					
	15.436,2	5.318,2	5.116,3	201,9	15.638,1
X. - CREDITI CONTABILI:					
Ratei	10.872,8	8.923,7	10.872,8	1.949,1 (-)	8.923,7
Risconti	22,4	0,1	5,6	5,5 (-)	16,9
Depositi cauzionali	210,6	—	—	—	210,6
	11.105,8	8.923,8	10.878,4	1.954,6 (-)	9.151,2
	1.937.880,8	453.368,7	319.364,7	134.004,0	2.071.884,8

RUBRICHE	Importo 1970	VARIAZIONI			Importo 31 ottobre 1971
		In più	In meno	Saldo	
IV. - ACCANTONAMENTI E AMMORTAMENTI:					
Fondo indennità anzianità personale	2.252,7	1.625,2	204,3	1.420,9	3.673,6
Fondo manutenzione straordinaria	1.997,3	85,9	24,5	61,4	2.058,7
Fondo assicurazione	1.233,1	90,8	29,2	61,6	1.294,7
Accantonamento a garanzia fondo rotazione	83,3	39,6	—	39,6	122,9
Ammortamento mobili e macchine	211,5	50,5	17,1	33,4	244,9
	5.777,9	1.892,0	275,1	1.616,9	7.394,8
Totali	252.145,6	45.031,5	48.868,5	3.837,0 (-)	248.308,6
Totali a pareggio	1.685.735,2	153.626,2	15.785,2	137.841,0	1.823.576,2
	1.937.880,8	198.657,7	64.653,7	134.004,0	2.071.884,8

MOVIMENTI PATRIMONIALI ESERCIZIO

CAPITOLO	Parziale	Totale
AUMENTI DI ATTIVITÀ E DIMINUZIONI DI PASSIVITÀ		
Costruzioni istituzionali	29.143,1	
Negozi costruiti	21,9	
		29.165,0
Finanziamenti cooperative non frazionate		21.948,0
Mobili e macchine acquistati nell'esercizio		44,6
Aumento fondi liquidi		203.835,5
Aumento apercredito non utilizzate		66.850,2
Aumento crediti:		
Enti percettori	48.004,4	
Stato c/annualità	18.333,3	
Vari	3.162,7	
Enti gestori e assegnatari alloggi Ina-Casa	16.514,9	
Enti gestori alloggi in locazione	1.324,5	
Enti p/quote riscatto 30ennale Ina-Casa	2.220,9	
Assegnatari alloggi Gescal con ipoteca	1.438,8	
Cooperative Gescal non frazionate	2.364,3	
Enti p/quote riscatto 30ennale Gescal	1.218,7	
Aziende	290,6	
Comuni	13,9	
		94.887,0
Aumento crediti ipotecari:		
Mutui p/cessione alloggi Ina-Casa	5.948,1	
Mutui p/cessione alloggi Gescal	11.355,2	
Mutui fondo rotazione in corso di ammortamento	5.093,1	
		22.396,4

1° GENNAIO 1971 - 31 OTTOBRE 1971

CAPITOLO	Parziale	Totale
AUMENTI DI PASSIVITÀ E DIMINUZIONI DI ATTIVITÀ		
Scarico patrimoniale alloggi Ina-Casa venduti	37.816,7	
Scarico patrimoniale alloggi Gescal venduti	14.453,4	
Scarico patrimoniale negozi venduti	—	
		52.270,1
Mobili e macchine stornate nell'esercizio perché completamente ammortizzate		19,2
Diminuzione fondi liquidi		95.699,0
Diminuzione apercredito non utilizzate		59.617,4
Diminuzione crediti:		
Enti percettori	35.100,0	
Stato c/annualità	22.000,0	
Vari	18.733,2	
Enti gestori e assegnatari alloggi Ina-Casa	14.064,6	
Enti gestori alloggi in locazione	359,6	
Enti p/quote riscatto 30ennale Ina-Casa	53,9	
Assegnatari alloggi Gescal c/ipoteca	393,0	
Cooperative Gescal non frazionate	2.278,0	
Enti p/quote riscatto 30ennale Gescal	200,9	
Enti p/aree CEP	—	
Comuni	359,1	
Aziende	25,5	
		93.567,8
Diminuzione crediti ipotecari:		
Mutui p/cessione alloggi Ina-Casa	—	
Mutui p/cessione alloggi Gescal	1.783,7	
Mutui fondo di rotazione in corso di ammortamento	412,8	
		2.196,5

CAPITOLO	Parziale	Totale
Aumento mutui fondo rotazione in corso di erogazione		5.318,2
Aumento crediti contabili:		
Ratei attivi	8.923,7	
Risconti	0,1	
		8.923,8
Diminuzione mutuo passivo CECA		25,0
Diminuzione debiti:		
Enti p/aree CEP ed altri	—	
Aziende	294,2	
Enti e imprese p/costruzioni	14.471,0	
Vari	2.753,9	
		17.519,1
Diminuzione debiti contabili:		
Assegnatari c/versamento rate ammortamento	27.822,1	
Assegnatari c/versamento quote riscatto anticipato	3.227,2	
		31.049,3
Diminuzione fondi accantonamento e ammortamento:		
Fondo indennità e anzianità personale Gescal	204,3	
Fondo manutenzione straordinaria	24,5	
Fondo riparazione danni	29,5	
Fondo ammortamento mobili e macchine	17,1	
		275,1
Totale		
		502.237,2

CAPITOLO	Totale	Totale
Diminuzione mutui fondo rotazione in corso di erogazione		5.116,3
Diminuzione crediti contabili:		
Ratei attivi	10.872,8	
Risconti attivi	5,6	
Depositi cauzionali	—	
		10.878,4
Aumento debiti:		
Enti p/aree CEP ed altri	1,9	
Aziende	272,0	
Enti e Imprese p/costruzioni	9.948,2	
Vari	2.245,2	
		12.467,3
Aumento debiti contabili:		
Assegnatari c/versamento rate ammortamento	19.916,2	
Assegnatari c/versamento quote riscatto anticipato	1.068,4	
Enti p/quote riscatto 30ennale alloggi Ina-Casa	6.908,3	
Enti p/quote riscatto 30ennale Gescal	1.218,6	
Cooperative Gescal non frazionate	1.560,7	
		30.672,2
Aumento fondi accantonamento e ammortamento:		
Fondo indennità anzianità personale Gescal	1.625,2	
Fondo manutenzione straordinaria	85,9	
Fondo riparazione danni	90,8	
Fondo garanzia fondo rotazione	39,6	
Fondo ammortamento mobili e macchine	50,5	
		1.892,0
		364.396,2
Saldo c/economico		137.841,0
Totale		502.237,2

RAFFRONTO TRA I CONTI

(in milioni)

OGGETTO	I M P O R T I		Differenze
	1971	1970	
ENTRATE			
I. - PROVENTI DELL'ESERCIZIO:			
Canoni di locazione	1.236,5	1.632,4	395,9 (-)
Quote amministrazione dovute dagli assegnatari	328,0	249,0	79,0
II. - CONTRIBUTI ISTITUZIONALI:			
Annualità dello Stato	18.333,3	22.000,0	3.666,7 (-)
Contributi sulle retribuzioni	113.831,6	120.369,2	6.537,6 (-)
III. - INTERESSI ATTIVI:			
Tesoreria dello Stato, I.M.I.	3.478,8	3.246,6	232,2
C/c bancari, c/postali, mutui e vari	37.192,0	33.128,3	4.063,7
Enti percettori p/ritardati versamenti contributi	52,1	33,5	18,6

ECONOMICI 1970-1971

di lire)

OGGETTO	IMPORTI		Differenze
	1971	1970	
U S C I T E			
I. - SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE:			
Organi dell'Ente, personale, Commissioni, Consulenti	6.799,7	4.868,6	1.931,1
Fitto locali ufficio	331,6	352,2	20,6 (-)
Spese di ufficio	285,4	292,9	7,5 (-)
Spese legali, imposte e tasse	100,7	156,4	55,7 (-)
Spese liquidazione patrimonio	59,2	186,0	126,8 (-)
Stampati, noleggio macchine e varie C.E.D.	80,1	82,7	2,6 (-)
Interessi passivi	6,2	8,5	2,3 (-)
Vigilanza I.A.C.P.	—	8,1	8,1 (-)
Guardiania cantieri chiusi	4,5	7,1	2,6 (-)
Spese inerenti assegnazioni alloggi	436,5	209,0	227,5
	8.103,9	6.171,5	1.932,4
II. - AMMORTAMENTO E DEPERIMENTO MOBILI E MACCHINE	49,8	48,0	1,8

OGGETTO	I M P O R T I		Differenze
	1971	1970	
III. - SERVIZIO SOCIALE	2.425,9	1.903,1	522,8
IV. - SPESE RISCOSSIONE CONTRIBUTI	906,4	1.695,4	789,0 (-)
V. - SPETTANZE IACP PER SERVIZIO FONDO ROTAZIONE	192,8	306,9	114,1 (-)
VI. - ONERI PEREQUAZIONE COSTI INA-CASA	54,4	117,4	63,0 (-)
VII. - ONERI IN APPLICAZIONE DELLE LEGGI 28 FEBBRAIO 1949, N. 43, 14 FEBBRAIO 1963, N. 60 E 23 DICEMBRE 1966, N. 1142:			
Cessione alloggi Gescal	—	5.636,8	—
Canoni di locazione in c/riscatto	159,7	—	11.551,7 (-)
e sconto 5% riscatto anticipato alloggi	—	6.074,6	—
Spese per opere integrative	799,9	835,3	35,4 (-)
Ristorno 1% contributi 25ennale Stato a favore assegnatari Ina-Casa	3.982,9	2.570,6	1.412,3
Contributi attrezzatura aree Comuni alluvionati	476,9	455,9	21,0
	17.152,6	25.815,5	8.662,9 (-)
Saldo	159.292,9	157.025,3	2.267,6
Totale	176.445,5	182.840,8	6.395,3

ANDAMENTO DELLE ANTICIPAZIONI E DEI CONTRIBUTI DELLO STATO

(in milioni di lire)

LEGGE	ESERCIZIO	ANTICIPAZIONI		CONTRIBUTI STATALI MATURATI						Totale contributi	
		Maturate	Versate	4,30% "una tantum"			Annualità 3,20%				
				INA-Casa	Gescal	Totale	INA-Casa	Gescal	Totale		
28 febbraio 1949, n. 43	1948-1949	15.000	—	100,1	—	100,1	—	—	—	—	100,1
	1949-1950	15.000	15.000,0	817,6	—	817,6	—	—	—	—	817,6
	1950-1951	15.000	15.000,0	1.046,4	—	1.046,4	—	—	295,6	—	1.342,0
	1951-1952	15.000	14.940,0	1.156,1	—	1.156,1	—	—	1.660,9	—	2.817,0
	1952-1953	15.000	14.965,0	1.254,8	—	1.254,8	—	—	3.418,8	—	4.673,6
	1953-1954	15.000	22.916,0	1.313,5	—	1.313,5	—	—	5.483,8	—	6.797,3
	1954-1955	15.000	22.001,9	1.450,5	—	1.450,5	—	—	7.003,1	—	8.453,6
	1955-1956	12.000	12.000,0	1.719,4	—	1.719,4	—	—	8.170,4	—	9.889,8
	1956-1957	12.000	11.999,3	2.035,6	—	2.035,6	—	—	9.050,8	—	11.086,4
	1957-1958	12.000	12.000,7	2.245,1	—	2.245,1	—	—	9.514,0	—	11.759,1
1958-1959	12.000	12.000,0	2.284,0	—	2.284,0	—	—	10.355,1	—	12.639,1	

LEGGE	ESERCIZIO	ANTICIPAZIONI		CONTRIBUTI STATALI MATURATI						Totale contributi
		Maturate	Versate	4,30% "una tantum"			Annualità 3,20%			
				INA-Casa	Gescal	Totale	INA-Casa	Gescal	Totale	
	1959-1960	12.000	12.000,0	2.258,6	—	2.258,6	12.219,9	—	12.219,9	14.478,5
	1960-1961	12.000	12.000,0	2.635,3	—	2.635,3	15.956,4	—	15.956,4	18.591,7
	1961-1962	12.000	12.000,0	3.144,2	—	3.144,2	18.571,5	—	18.571,5	21.715,7
	1962-1963	—	—	3.321,5	345,8	3.667,3	19.861,4	—	19.861,4	23.528,7
	1963-1964	12.000	—	225,6	2.575,9	2.801,5	20.800,0	—	20.800,0	23.601,5
	2° sem. 1964	6.000	—	32,4	1.567,7	1.600,1	10.325,2	—	10.325,2	11.925,3
	1965	17.000	—	23,8	3.435,3	3.459,1	21.367,5	—	21.367,5	24.826,6
	1966	22.000	—	16,0	3.812,2	3.828,2	21.904,2	—	21.904,2	25.732,4
	1967	22.000	18.000,0	1,6	4.431,1	4.432,7	22.366,1	—	22.366,1	26.798,8
	1968	22.000	18.333,3	1,1	4.719,1	4.720,2	22.713,7	546,5	23.260,2	27.980,4
	1969	22.000	66.210,4	0,7	4.683,3	4.684,0	22.808,3	1.171,7	23.980,0	28.664,0
	1970	22.000	22.000,0	0,9	5.175,0	5.175,9	22.937,5	2.430,0	25.367,5	30.543,4
	1971	18.333	22.000,0	—	2.861,5	2.861,5	23.095,9	3.129,4	26.225,3	29.086,8
		352.333	335.366,6	27.084,8	33.606,9	60.691,7	309.880,1	7.277,6	317.157,7	377.849,4

(1) Il debito dello Stato rispetto alle anticipazioni è quindi di milioni 16.966,4.

ESERCIZIO	Annuità	DECORRENZA	INA-CASA						GESCAL						TOTALE							
			1° sem.		2° sem.		N. alloggi		N. vani		1° sem.		2° sem.		N. all.		N. vani		1° sem.	2° sem.	N. alloggi	N. vani
1960-61	20	2° »		1.945,9	28.227	152.023													1.945,9	28.227	152.023	
1960-61	21	1° »	1.790,6		25.620	139.894½													1.790,6	25.620	139.894½	
1961-62	22	2° »		1.537,5	21.729	120.120													1.537,5	21.729	120.120	
1961-62	23	1° »	1.077,5		14.952	84.181													1.077,5	14.952	84.181	
1962-63	24	2° »		698,8	9.575	54.594													698,8	9.575	54.594	
1962-63	25	1° »	591,1		8.052	46.179½													591,1	8.052	46.179½	
1963-64	26	2° »		437,6	5.970	34.188													437,6	5.970	34.188	
1963-64	27	1° »	501,0		6.752	39.143½													501,0	6.752	39.143½	
2° sem. 1964	28	2° »		315,6	4.176	24.656½													315,6	4.176	24.656½	
1965	29	1° »	119,0		1.606	9.295													119,0	1.606	9.295	
1965	30	2° »		132,9	1.773	10.385													132,9	1.773	10.385	
1966	31	1° »	221,7		3.050	17.316½													221,7	3.050	17.316½	
1966	32	2° »		315,0	4.515	24.610½													315,0	4.515	24.610½	
1967	33	1° »	320,0		4.523	24.997													320,0	4.523	24.997	
1967	34	2° »		142,0	2.617	11.089													142,0	2.617	11.089	
1968	35	1° »	212,7		2.978	16.614½	185,6												212,7	2.978	16.614½	
1968	36	2° »		134,9	1.949	10.539½													134,9	1.949	10.539½	
1969	37	1° »	36,0		521	2.814½													36,0	521	2.814½	
1969	38	2° »		58,6	846	4.582													58,6	846	4.582	
1970	39	1° »	88,6		1.349	6.918													88,6	1.349	6.918	
1970	40	2° »		40,6	576	3.169													40,6	576	3.169	
1971	41	1° »	150,3		2.213	11.742													150,3	2.213	11.742	
1971	42	2° »		8,2	119	638													8,2	119	638	
			11.938,6	11.157,3	339.909	1.812.543½	1.294,1	1.835,3	28.241	165.223,0	13.232,7	12.992,6	368.150	1.977.766½								

7. - TABELLA 15 - ANNESSO N. 10.

RIEPILOGO ANNUALITÀ CONTRIBUTO STATALE 3,20%

SPECCHIO N. 4

(in milioni di lire)

ANNUALITÀ MATURATE AL 31 DICEMBRE 1971		ANNUALITÀ MATURANDE								
Su numero alloggi	vani	Epoca di assegnazione	N.	Importo		Dal 1° gennaio 1972 al 31 marzo 1973		Dal 1° aprile 1973 al termine del 25°		Totale
				unitario	complessivo	N.	importo	N.	importo	
4.882	24.451,0	Al 31 dicembre 1950	21	295,6	6.208,3	2	591,3	2	591,3	1.182,6
9.104	45.261,0	Nel 1° sem. 1951 . . .	21	545,1	11.447,6	2	1.090,2	2	1.090,2	2.180,4
13.387	68.426,5	Nel 2° sem. 1951 . . .	20	820,2	16.403,8	2	1.640,4	3	2.460,6	4.101,0
13.223	67.145,5	Nel 1° sem. 1952 . . .	20	836,1	16.721,3	2	1.672,1	3	2.508,2	4.180,3
14.303	72.353,0	Nel 2° sem. 1952 . . .	19	921,8	17.515,0	2	1.843,7	4	3.687,4	5.531,1
13.921	69.900,0	Nel 1° sem. 1953 . . .	19	890,4	16.917,9	2	1.780,8	4	3.561,7	5.342,5
17.577	90.966,0	Nel 2° sem. 1953 . . .	18	1.174,5	21.141,8	2	2.349,1	5	5.872,7	8.221,8
12.826	65.290,0	Nel 1° sem. 1954 . . .	18	837,0	15.066,2	2	1.674,0	5	4.185,1	5.859,1
10.346	51.980,0	Nel 2° sem. 1954 . . .	17	682,3	11.599,0	2	1.364,6	6	4.093,8	5.458,4
8.087	41.476,5	Nel 1° sem. 1955 . . .	17	535,3	9.100,6	2	1.070,7	6	3.212,0	4.282,7
9.420	48.875,0	Nel 2° sem. 1955 . . .	16	632,0	10.111,6	2	1.263,9	7	4.423,8	5.687,7
7.794	39.742,0	Nel 1° sem. 1956 . . .	16	508,8	8.140,1	2	1.017,5	7	3.561,3	4.578,8
5.614	29.577,5	Nel 2° sem. 1956 . . .	15	371,7	5.574,8	2	743,3	8	2.973,2	3.716,5

ANNUALITÀ MATURATE AL 31 DICEMBRE 1971

ANNUALITÀ MATURANDE

Su numero		Epoca di assegnazione	N.	Importo		Dal 1° gennaio 1972 al 31 marzo 1973		Dal 1° aprile 1973 al termine del 25°		Totale
alloggi	vani			unitario	complessivo	N.	importo	N.	importo	
3.762	19.909,0	Nel 1° sem. 1957 . .	15	257,2	3.858,3	2	514,4	8	2.057,7	2.572,1
3.154	16.092,5	Nel 2° sem. 1957 . .	14	205,9	2.883,2	2	411,9	9	1.853,5	2.265,4
4.638	23.661,5	Nel 1° sem. 1958 . .	14	302,8	4.239,2	2	605,6	9	2.725,2	3.330,8
8.031	42.058,0	Nel 2° sem. 1958 . .	13	538,3	6.997,5	2	1.076,5	10	5.382,7	6.459,2
9.410	52.892,0	Nel 1° sem. 1959 . .	13	677,0	8.801,2	2	1.354,0	10	6.770,2	8.124,2
17.342	92.796,0	Nel 2° sem. 1959 . .	12	1.187,8	14.253,5	2	2.375,6	11	13.065,7	15.441,3
28.227	152.023,0	Nel 1° sem. 1960 . .	12	1.945,9	23.350,7	2	3.891,8	11	21.404,8	25.296,6
25.620	139.894,5	Nel 2° sem. 1960 . .	11	1.790,7	19.697,2	2	3.581,3	12	21.487,8	25.069,1
21.729	120.120,0	Nel 1° sem. 1961 . .	11	1.537,5	16.912,9	2	3.075,1	12	18.450,4	21.525,5
14.952	84.181,0	Nel 2° sem. 1961 . .	10	1.077,5	10.775,2	2	2.155,0	13	14.007,7	16.162,7
9.575	54.594,0	Nel 1° sem. 1962 . .	10	698,8	6.988,0	2	1.397,6	13	9.084,4	10.482,0
8.052	46.179,5	Nel 2° sem. 1962 . .	9	591,1	5.319,9	2	1.182,2	14	8.275,4	9.457,6
5.970	34.188,0	Nel 1° sem. 1963 . .	9	437,6	3.938,5	2	875,2	14	6.126,5	7.001,7
6.752	39.143,5	Nel 2° sem. 1963 . .	8	501,0	4.008,3	2	1.002,1	15	7.515,6	8.517,7
4.176	24.656,5	Nel 1° sem. 1964 . .	8	315,6	2.524,8	2	631,2	15	4.734,0	5.365,2
1.606	9.295,0	Nel 2° sem. 1964 . .	7	119,0	832,8	2	238,0	16	1.903,6	2.141,6

ANNUALITÀ MATURATE AL 31 DICEMBRE 1971				ANNUALITÀ MATURANDE						
Su numero		Epoca di assegnazione	N.	Importo		Dal 1° gennaio 1972 al 31 marzo 1973		Dal 1° aprile 1973 al termine del 25°		Totale
alloggi	vani			unitario	complessivo	N.	importo	N.	importo	
1.773	10.385,0	Nel 1° sem. 1965 . . .	7	132,9	930,5	2	265,9	16	2.126,8	2.392,7
3.050	17.316,5	Nel 2° sem. 1965 . . .	6	221,7	1.329,9	2	443,3	17	3.768,1	4.211,4
4.515	24.610,5	Nel 1° sem. 1966 . . .	6	315,0	1.890,1	2	630,0	17	5.355,2	5.985,2
4.523	24.997,0	Nel 2° sem. 1966 . . .	5	320,0	1.599,8	2	639,9	18	5.759,3	6.399,2
2.017	11.089,0	Nel 1° sem. 1967 . . .	5	141,9	709,7	2	283,9	18	2.554,9	2.838,8
4.775	26.281,5	Nel 2° sem. 1967 . . .	4	398,3	1.593,1	2	796,5	19	7.567,2	8.363,7
5.363	29.548,5	Nel 1° sem. 1968 . . .	4	495,8	1.983,1	2	991,5	19	9.419,8	10.411,3
3.910	21.419,0	Nel 2° sem. 1968 . . .	3	393,2	1.179,7	2	786,5	20	7.864,6	8.651,1
3.416	18.815,0	Nel 1° sem. 1969 . . .	3	326,6	979,8	2	653,2	20	6.532,3	7.185,5
5.081	32.280,0	Nel 2° sem. 1969 . . .	2	565,1	1.130,0	2	1.130,0	21	11.867,1	12.997,1
7.589	44.205,0	Nel 1° sem. 1970 . . .	2	822,5	1.645,0	2	1.645,0	21	17.272,5	18.917,5
4.752	26.706,0	Nel 2° sem. 1970 . . .	1	425,1	425,1	2	850,2	22	9.352,6	10.202,8
3.906	22.985,5	Nel 1° sem. 1971 . . .	1	432,7	432,7	2	865,4	22	9.519,6	10.385,0
368.150	1.977.766,5			26.225,3	317.157,7		52.450,4		286.026,5	338.476,9

PATRIMONIO IMMOBILIARE

(in milioni di lire)

Aree fabbricabili 5.450,2

Fabbricati:

Ex INA-Casa:

Costruzioni 1° settennio 333.193,4

Costruzioni 2° settennio 611.383,2

Costruzioni completamento 2° settennio 91.555,2

1.036.131,8

Opere post collaudo a carico assegnatari 86,1

GESCAL:

Aree 14.521,0

Cantieri 194.288,6

Rimborsi spese 23.423,2

Cooperative 1.913,3

Aziende 27.784,8

261.930,9

Alloggi riscattati dagli assegnatari:

Con riscatto immediato 61.358,9

Con ipoteca INA-Casa 264.070,2

Con ipoteca Gescal 76.579,1

402.008,2 (←)

896.140,6

(in milioni di lire)

Costruzioni zone terremotate

Legge n. 1431 del 5 ottobre 1962	8.303,4
<i>Costruzioni zone alluvionate</i>	7.685,4
<i>Costruzioni interventi urgenti</i>	688,1
<i>Immobili per servizio sociale</i>	5.107,3
<i>Altre costruzioni</i>	2.759,9
<i>Negozi ceduti</i>	1.745,5 (←)
	<hr/>
	1.014,4
<i>Cooperative non frazionate</i>	71.733,3
	<hr/>
	996.122,7
	<hr/> <hr/>

SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

(in milioni di lire)

<i>Organi dell'Ente, Personale, Commissioni, Consulenti:</i>	
Indennità, rimborso spese organi direttivi e Collegio Sindacale	61,7
Oneri del personale	6.653,9
Commissioni, consulenti	84,1
	<hr/>
	6.799,7
<i>Fitto locali ufficio</i>	331,6
<i>Spese di ufficio:</i>	
Luce, riscaldamento, manutenzione, ecc.	54,5
Stampati, cancelleria, materiale vario	37,4
Diverse per funzionamento ufficio	193,5
	<hr/>
	285,4
<i>Spese legali, imposte e tasse</i>	100,7
<i>Spese liquidazione patrimonio</i>	59,2
<i>Stampati, noleggio macchine e varie CED</i>	80,1
<i>Interessi passivi</i>	6,2
<i>Guardiana cantieri chiusi</i>	4,5
<i>Spese diverse inerenti assegnazione alloggi</i>	436,5
	<hr/>
	8.103,9
<i>Ammortamenti e deperimenti</i>	49,8
	<hr/>
	8.153,7

CONTRIBUTI DEI LAVORATORI E DEI DATORI DI LAVORO
RELATIVI AI VARI ESERCIZI

(in milioni di lire)

	Settennio	Decennio	Totale
Esercizio 1948-49	2.329,3	—	2.329,3
» 1949-50	19.013,3	—	19.013,3
» 1950-51	24.335,0	—	24.335,0
» 1951-52	26.885,0	—	26.885,0
» 1952-53	29.180,3	—	29.180,3
» 1953-54	30.547,1	—	30.547,1
» 1954-55	33.731,5	—	33.731,5
» 1955-56	39.985,8	—	39.985,8
» 1956-57	47.340,4	—	47.340,4
» 1957-58	52.212,5	—	52.212,5
» 1958-59	52.810,1	—	52.810,1
» 1959-60	52.831,1	—	52.831,1
» 1960-61	61.287,3	—	61.287,3
» 1961-62	73.121,3	—	73.121,3
» 1962-63	77.243,9	8.041,8	85.285,7
» 1963-64	5.245,8	59.904,0	65.149,8
» 2° semestre 1964	753,5	36.458,8	37.212,3
» 1965	552,5	79.891,7	80.444,2
» 1966	372,7	88.655,3	89.028,0
» 1967	37,4	103.049,1	103.086,5
» 1968	26,2	109.746,6	109.772,8
» 1969	15,6	108.913,7	108.929,3
» 1970	21,4	120.347,8	120.369,2
» 1971	1,0	113.830,6	113.831,6
	629.880,0	828.839,4	1.458.719,4
	629.880,0	828.839,4	1.458.719,4

CREDITI DIVERSI

	(in milioni di lire)	
<i>Ex INA-Casa:</i>		
Vari per cantieri	5,9	
Assegnatari per quote anticipazione articolo 8	44,0	
Funzionari per anticipazione costi aree	22,2	
Acquirenti di negozi	264,2	
Vari per maggiori somme liquidate su cantieri	5,2	
UPL	82,6	
Riscossione minor contributo area	0,1	
	<hr/>	424,2
 <i>Gescal:</i>		
Personale per anticipi vari	6,2	
Personale per associazione mutua	60,0	
Fondo a disposizione cassiere	2,0	
Fondo a disposizione Economato	2,6	
INA per interessi	1.159,0	
Enti diversi per interessi su giacenze	17.230,4	
Fondi spese e vari	103,5	
Anticipi a professionisti	13,8	
Trattamento aggiuntivo personale Gescal	7,2	
Competenze in sede di bilancio	2.702,0	
Versamento rate fondo rotazione	712,5	
Acconti del 24 luglio 1970 ex combattenti	3,7	
Rate inesatte fondo rotazione corso procedura immobiliare	1,9	
	<hr/>	22.004,8
		<hr/>
		22.429,0
		<hr/> <hr/>

DEBITI DIVERSI

ENTI E IMPRESE PER LAVORI NON ANCORA LIQUIDATI
E TRATTENUTE GARANZIA

(in milioni di lire)

Ex INA-Casa:

Trattenute garanzia	38,0	
Enti creditori costruzioni « Piano Ordinario »	688,6	
Enti creditori costruzioni « Piano Aggiuntivo »	683,4	
Aziende creditrici per costruzioni	510,9	
		1.920,9

Gescal:

Trattenute garanzia	12.662,0	
		14.582,9
		14.582,9

DEBITI VARI

(in milioni di lire)

Ex INA-Casa:

Sospesi	6,7
Depositanti per lavori vari	113,5
Occupanti abusivi alloggi	9,2
Prenotatari articolo 8	403,9
Per negozi	78,5
Per maggiori costi aree	115,4
Sospesi di ufficio	4,1
Verso Comuni per rate mutui	2.550,5

 3.281,8
Gescal:

Competenze in sede di bilancio	839,7
Ricchezza mobile	292,7
Imposta complementare	55,1
Cassa malattia	16,8
Previdenza personale ed eccedenza B.P.F	83,0
Sospesi per fitti e quote ammortamento Enti Ammi- nistratori	69,4
FALP	13,1
Spese riscossione contributi afferenti l'esercizio	720,7
Quote anticipazione cooperative decennio	288,7
Vari	46,8
Fitti sospesi	146,7

 2.572,7

 5.854,5

MOVIMENTO DEL CONTO CONTRIBUTI
FITTI ED ENTRATE DI GESTIONE NELL'ESERCIZIO 1971

(in milioni di lire)

Saldo al 31 dicembre 1970		1.685.735,2
<i>Entrate nell'esercizio:</i>		
Canoni locazione	1.236,5	
Quote amministrazione dovute dagli assegnatari	328,0	
Annualità dello Stato	18.333,3	
Contributi INA-Casa	1,0	
Contributi Gescal	113.830,6	
Interessi attivi	40.722,9	
Entrate diverse	300,7	
Quota spese attribuite alle costruzioni	1.692,6	
		176.445,6
<i>Uscite dell'esercizio:</i>		
<i>Spese generali di amministrazione:</i>		
— attribuite al decennio	4.618,8	
— attribuite al settennio	1.651,0	
— attribuite alla liquidazione ed amministrazione del patrimonio	1.884,0	
Spettanze IACP fondo rotazione	192,8	
Spese servizio sociale	2.425,9	
Spese riscossione contributi	906,4	
Oneri perequazione costi	54,4	
Oneri in applicazione leggi varie	5.419,4	
		17.152,7 (→)
		159.292,9
		1.845.028,1

SPECIFICA DEI TITOLI COMPONENTI IL CONTO CONTRIBUTI,
FITTI ED ENTRATE DI GESTIONE AL 31 DICEMBRE 1971

(in milioni di lire)

Accantonamenti:

Anticipazioni dello Stato	352.333,3	
Contributi INA-Casa	629.880,1	
Contributi Gescal	828.839,3	
Fitti periodo Gescal	17.756,7	
Entrate accessorie di gestione	186.631,5	
Incremento costruzioni	13.053,8	
Quote di amministrazione	3.084,7	
		2.031.579,4

Prelevamenti:

Oneri applicazione legge	51.368,3	
Ristorno 1 per cento contributo Stato	29.794,4	
Incremento fondi	32.784,6	
Spese generali amministrazione	46.884,2	
Spese riscossione contributi	10.904,7	
Rimborso spese IACP per fondo rotazione	900,9	
Servizio sociale	13.914,2	
		186.551,3 (→)
		1.845.028,1

IMPEGNI AL 31 DICEMBRE 1971

GESCAL:	(in milioni di lire)	
1° Settore intervento - generalità lavoratori:		
— lavori programmati	310.100,0	
— lavori appaltati		142.000,0
2° Settore intervento - Aziende:		
— lavori programmati	8.800,0	
— lavori appaltati		26.000,0
3° Settore intervento - Cooperative:		
— lavori programmati	64.000,0	
— lavori appaltati		34.900,0
4° Settore intervento - Fondo rotazione:		
— lavori programmati	17.100,0	
— lavori appaltati		8.800,0
Aggiornamento costi produzione		47.200,0
Revisione prezzi programmati decennali		31.000,0
Urbanizzazione zone alluvionate e terremotate		11.000,0
Attrezzature aree		10.000,0
Attrezzature attività commerciali assistenziali ecc.		2.500,0
Attrezzatura attività spirituali, sociali, sportive		8.600,0
	<u>400.000,0</u>	<u>322.000,0</u>
		<u>722.000,0</u>

(in milioni di lire)

Lavori autorizzati INA-Casa:

1° e 2° Piano settennale e sistemazione grandi complessi	46.600,0	
Ampliamento 2° settennio - Cantieri E.	10.087,0	
Post-collaudò	11.637,0	
Revisione prezzi	5.504,0	
Vigilanza IACP	2.000,0	
Compensi IACP per trasformazioni contrattuali . .	250,0	
Manutenzione straordinaria	2.065,6	
Fondo riparazione danni	1.306,6	
Oneri liquidazione patrimonio (accatastamento, guar- diania, imposte, contributi, tasse concessioni gover- native)	5.149,8	
		84.600,0

Spese diverse:

Centro studi e indagini ISTAT	200,0	
Ricerche e sperimentazione	7.600,0	
Servizio sociale	4.700,0	
Programma CECA	1.500,0	
		14.000,0
Per fondo previdenza personale e spese generali (limi- tate al 31 dicembre 1972)	8.000,0	
		22.000,0
		828.600,0

INDICE

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	<i>Pag.</i>	5
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI	»	13
NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO 1971	»	23
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1971	»	47

